IC SIBARI VIA ARCHIMEDE SNC - C.F. 94018290786 C.M. CSIC885006 - AF41823 - Pubbliche Amministrazioni
Prot. 0000092/U del 13/01/2024 15:05 IV.1 - Piano triennale dell'offerta formativa PTOF

Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC CASSANO I. SIBARI

CSIC885006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CASSANO I. SIBARI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2045** del **11/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2023** con delibera n. 15*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
8 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
9 Risorse professionali

Le scelte strategiche

10 Aspetti generali
14 Priorità desunte dal RAV
16 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
18 Piano di miglioramento
22 Principali elementi di innovazione
24 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

28 Aspetti generali
42 Traguardi attesi in uscita
47 Insegnamenti e quadri orario
51 Curricolo di Istituto
55 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
63 Moduli di orientamento formativo
67 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
89 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
93 Attività previste in relazione al PNSD
111 Valutazione degli apprendimenti
119 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

129 Aspetti generali
132 Modello organizzativo
135 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
136 Reti e Convenzioni attivate
141 Piano di formazione del personale docente
148 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:
Il contesto territoriale in cui opera l'Istituto è molto povero; le uniche risorse economiche disponibili vengono erogate in gran parte dallo Stato. Pertanto i Progetti PON "Inclusione sociale e lotta al disagio" attuati ed in corso di attuazione hanno rappresentato una buona opportunità formativa condivisa pienamente dalle famiglie.
Vincoli:
Territorio con notevoli elementi di criticità, dovuti a povertà diffusa, alta incidenza di studenti con cittadinanza non italiana, alto tasso di disoccupazione. Socialmente accanto a famiglie tradizionali, si rilevano contesti di famiglie allargate, famiglie monoreddito che vivono la situazione di disoccupazione dove l'emigrazione, la povertà educativa e sociale creano fenomeni di microcriminalità e disagio socioculturale, affettivo, comportamentale e psicologico. E' abbastanza alta, ma in decremento l'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana. Alta l'incidenza di allievi con situazione di disabilità certificata. Il rapporto studenti-insegnanti non è adeguato e sarebbe auspicabile qualche unità in più per far fronte a tutti i nuovi casi di BES rilevati. Quella del territorio è una popolazione con famiglie giovani con saltuari arrivi di stranieri che stanno determinando un decremento del dato demografico, con emigrazione di cittadini italiani alla ricerca di lavoro. Le attività scolastiche tendono a coinvolgere alunni e genitori che comprendono etnie diverse nel territorio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
La Scuola si trova nella Piana della Sibaritide, territorio a prevalenza agricola, in cui la coltura del riso e degli agrumi offre opportunità di lavoro per lo più stagionale. Da sempre nota per la sua importanza storica risalente all'epoca greca, Sibari presenta un Parco archeologico molto apprezzato ed un importante polo museale (Museo Archeologico della Sibaritide) che rappresenta il punto di raccolta dei reperti rinvenuti nei siti archeologici presenti nella provincia di Cosenza. Gli enti presenti sul territorio (Museo, Curia Vescovile, Comune, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, associazioni, ecc.) da sempre supportano la Scuola nell'esplicazione delle azioni didattico-educative.

Vincoli:
Nonostante il territorio sia ricco di molte risorse naturali, di centri balneari, di siti archeologici di levatura internazionale, non viene adeguatamente sfruttato per la carenza di infrastrutture (inefficaci o addirittura assenti) che per un basso sviluppo della cultura del turismo. La Scuola opera in un Territorio difficile in cui risulta abbastanza alto il tasso di micro e macro-criminalità.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
L'Istituto è composto da sei plessi dislocati su un territorio molto vasto e gli alunni raggiungono la scuola con gli scuolabus comunali. Presso la Scuola Secondaria di Primo Grado è stato realizzato un laboratorio linguistico e una piattaforma Web (Didattica Innovativa) grazie ai progetti POR Calabria Asse 11 Azioni 10.8.1 - 2017.10.8.1.119 /2017.10.8.5.020, che vanno ad aggiungersi al laboratorio informatico già presente nella Scuola Primaria nel Plesso di Sibari. Con i fondi europei e statali incassati in seguito all'epidemia mondiale, sono stati acquistati numerosi pc e tablet, monitor interattivi per la didattica, materiale didattico per l'inclusione degli alunni con BES, strumenti musicali e impianti audio. Sono in corso di allestimento laboratori per le STEM, per la digitalizzazione dell'Infanzia e per lo sviluppo di attività legate alla sostenibilità ambientale per una didattica all'insegna dell'outdoor learning. Tutto ciò servirà a rendere più partecipata la didattica nelle classi favorendo il processo di insegnamento - apprendimento. Sono stati attuati progetti PON di "Inclusione sociale e lotta al disagio" ed altri sono in corso di attuazione; ciò ha costituito una grande opportunità per tutta la comunità scolastica. Con il PON Digital Board sono stati portati i monitor interattivi in quasi tutte le aule del Comprensivo. Con il PON cablaggio è stata cablata la rete dell'intero istituto potenziando anche il segnale wi-fi.
Vincoli:
Il problema dei trasporti, legato a limitazioni imposte dal Comune e dalla distanza tra i vari plessi, preclude la possibilità di sfruttare le opportunità presenti sul Territorio e le azioni comuni rivolte in parallelo alle classi dei vari plessi. Le risorse economiche disponibili sono poche e in gran parte provengono dallo Stato. Scarso il contributo delle famiglie e quello degli sponsor delle associazioni locali.

Risorse professionali

Opportunità:
Il Dirigente Scolastico Dott. Giuseppe A. Solazzo ricopre l'incarico in reggenza nel nostro Istituto da tre anni, nel corrente anno scolastico cerca di dare impulso e continuità all'azione già cominciata nel

corso dei precedenti aa.ss.. Il personale della Scuola secondaria consta per l'88% di docenti a tempo indeterminato per tutte le discipline, ricadendo nelle seguenti fasce d'età: 45-54 anni 45%; maggiore a 55 anni 35%; 35- 44 anni 20% e nessuno al di sotto dei 35 anni. Il 55% del personale docente della Primaria è a T.I. e il resto viene nominato dalle graduatorie provinciali. Esso ricade nelle seguenti fasce d'età: 45-54 anni 32%; maggiore a 55 anni 43%; 35- 44 anni 22% e 3% al di sotto dei 35 anni (fascia d'età molto esigua).I docenti di sostegno sono in maggior parte in possesso del titolo e solo alcuni vengono nominati da altre classi di concorso. Discrete le competenze acquisite e i titoli posseduti dai docenti.
Vincoli:
Molti docenti a T.I., soprattutto della Scuola Primaria, si trasferiscono per problemi legati alle difficoltà di collegamenti presenti sul Territorio e questo determina un ricambio continuo del personale docente. Si denota poca stabilità dei docenti della Primaria, che solo per il 55% sono di ruolo. Pochi sono i docenti in possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche, per questo motivo l'Istituto considera fondamentale la continua formazione e aggiornamento del personale.

Approfondimento

Sito web: istitutocomprensivosibari.edu.it

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC CASSANO I. SIBARI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC885006
Indirizzo	VIA ARCHIMEDE CASSANO J.SIBARI (CS) 87011 CASSANO ALL'IONIO
Telefono	098174251
Email	CSIC885006@istruzione.it
Pec	csic885006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivosibari.gov.it

Plessi

CASSANO J. - LATTUGHELLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA885013
Indirizzo	CONTRADA LATTUGHELLE SIBARI 87070 CASSANO ALL'IONIO

CASSANO J.- SIBARI VILLAGGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA885024
Indirizzo	VIA ALCISTENE SIBARI 87070 CASSANO ALL'IONIO

CASSANO SIBARI IC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE885018
Indirizzo	VIA ARCHIMEDE SIBARI 87070 CASSANO ALL'IONIO
Numero Classi	13
Totale Alunni	164

CASSANO J.-LATTUGHELLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE885029
Indirizzo	CONTRADA LATTUGHELLE SIBARI 87070 CASSANO ALL'IONIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	43

CASSANO L. I.C. -DORIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE88503A
Indirizzo	VIA CENTRO SERVIZI CASSANO ALL'IONIO 87011 CASSANO ALL'IONIO
Numero Classi	10
Totale Alunni	49

SM CASSANO I. - SIBARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM885017
Indirizzo	VIA ATENEO,1 CASSANO ALL'IONIO SIBARI 87070

	CASSANO ALL'IONIO
Numero Classi	7
Totale Alunni	104

Approfondimento

Si allegano:

Regolamento d'Istituto

Patto di Corresponsabilità a.s. 2023/24

Atto d'indirizzo del D.S. al C.D. 2023/24
Carta dei Servizi Scolastici
Piano inclusione a.s. 2023/24 con relativi allegati
Protocollo d'inclusione BES

Protocollo accoglienza alunni stranieri

Protocollo accoglienza alunni adottati

R.A.V. triennio 2022-25 agg. 2023/24

PdM agg. 2023/24

Piano Formazione Docenti e ATA 2023/24

Piano Digitale interno a.s. 2023/24
Piano scolastico per la DDI con regolamento

Curricolo verticale con Ed. Civica 2023/24 e UDA

Documento per la Valutazione con rubrica 2023/24

Rendicontazione sociale triennio 2019-22

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	2
	Lingue	1
	Scienze	1
	Laboratorio STEM	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	26
	LIM e Smart TV presenti nelle aule	26

Approfondimento

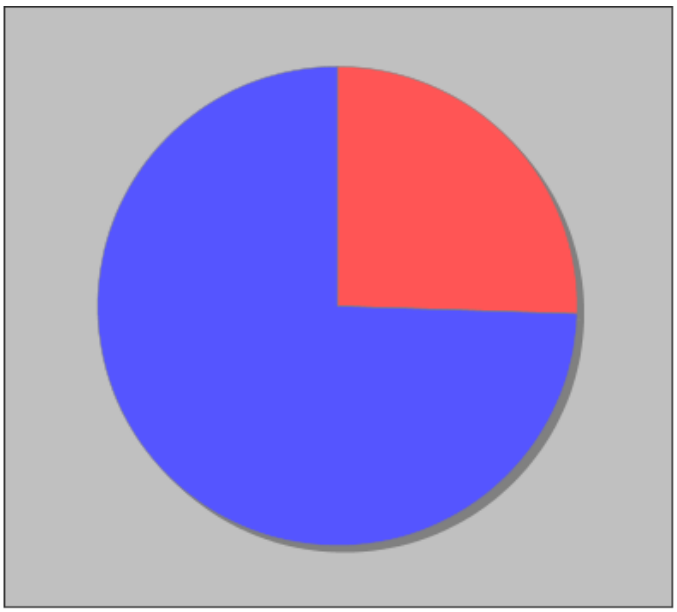
Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di Smart TV, sebbene la linea internet rappresenti il limite tecnologico all'utilizzo dei supporti digitali e le Smart tv meno recenti presentino problemi tecnici di difficile soluzione.

Risorse professionali

Docenti	69
Personale ATA	17

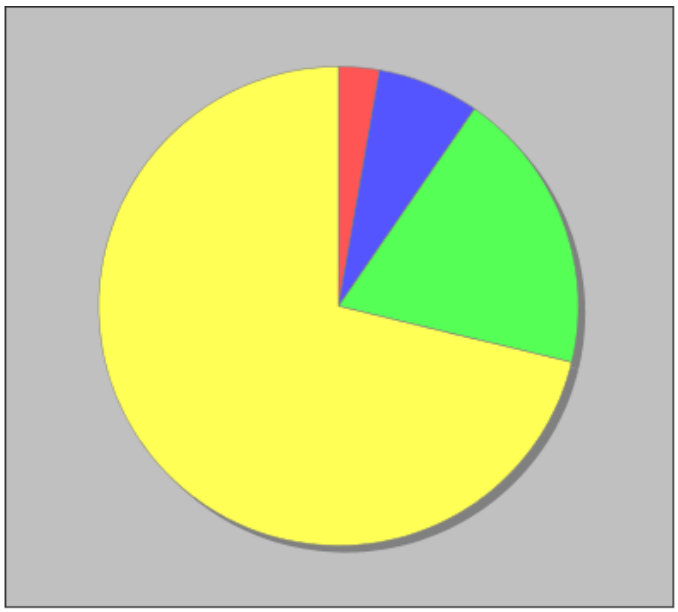
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Docenti non di ruolo - 25
Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 73

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Fino a 1 anno - 2
Da 2 a 3 anni - 5
Da 4 a 5 anni - 14
Piu' di 5 anni - 52

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il PTOF è il documento che esplicita l'Offerta Formativa Triennale che l'Istituto intende erogare in servizi ed attività, nonché l'impegno al raggiungimento di obiettivi ed esiti definiti, in linea e in sintonia con l'effettiva disponibilità delle risorse professionali e finanziarie che devono essere assegnate all'Istituto. Nello specifico, il PTOF dell'I.C. "Umberto Zanotti Bianco" di Sibari nasce per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, dando piena attuazione all' autonomia delle istituzioni scolastiche. Le sue funzioni fondamentali possono essere riassunte nei seguenti punti: informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto; presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi; orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso. Dall'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti (ATTO_DINDIRIZZO_I.C._SIBARI._23_24.pdf (istitutocomprensivosibari.edu.it)) emerge:

VISION La Vision della scuola è riscontrabile in ogni azione di ciascun operatore della scuola, dal Dirigente ai Docenti, al Personale ATA, e deriva da un'attenta analisi psico-socio-pedagogica della realtà. Rientrano in questa lettura attenta lo scenario sociale, sempre mutevole e complesso, i bisogni formativi degli utenti, le famiglie e gli alunni, l'interpretazione scrupolosa delle esigenze del Territorio e delle sue risorse, lo sguardo attento all'orientamento della politica scolastica Nazionale ed Europea. MISSION La lettura attenta operata dalla scuola si tramuta in azioni concrete, in interventi di progettazione, di valutazione, di organizzazione e di fruizione e utilizzo di mezzi e strumenti funzionali al miglioramento e al costante aggiornamento del rapporto insegnamento-apprendimento. Nel perseguire e realizzare concretamente la propria mission, la Scuola ha scelto di operare interventi migliorativi riguardo ai risultati delle prove standardizzate nazionali e delle competenze chiave di cittadinanza perché prioritariamente più importanti (come risultato del RAV). L'Istituto, pertanto, si orienta verso la scelta di obiettivi, contenuti, metodi di lavoro, scelte organizzative, proposte didattiche e criteri di valutazione che vengono definiti a salvaguardia e nel totale rispetto della definizione di una proposta formativa adeguata e finalizzata al successo

formativo di tutti e di ciascuno. La nostra scuola vuole essere un riferimento per il Territorio, una risorsa che coinvolge e valorizza tutte le forze e le risorse presenti, che agisce in rete perché nessun capitale umano venga sprecato, sempre pronta ad adattarsi flessibilmente alle mutate esigenze e a cogliere gli aspetti più sani, proficui e positivi dell'innovazione a tutti i livelli. Si può procedere all'analisi del RAV cliccando sul seguente link: aggiornamento a.s. 2023/24 al seguente link: https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/SNV_RavCompleto2023-CSIC885006.pdf

Link alla Carta dei servizi scolastici (CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI.pdf (istitutocomprensivosibari.edu.it))

Obiettivi formativi prioritari (art. 1 co. 7 L 107/2015)

ASPETTI GENERALI Nel perseguire e realizzare concretamente la propria Mission, l'Istituto si orienta verso la scelta di obiettivi che mirano alla: Centralità dell'alunno, tenendo conto della sua singolarità, identità, personalità per favorire uno sviluppo armonico degli aspetti relazionali, affettivi, cognitivi e fisici della sua persona; • Definizione di una proposta formativa adeguata e finalizzata al successo formativo di tutti e di ciascuno, in grado di favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili e la piena realizzazione degli alunni con BES e DSA; • Promozione della dimensione accogliente, inclusiva e multirazziale della scuola; • Educazione alla cittadinanza come pratica quotidiana, fondata sul rispetto dell'Altro e sul rispetto delle norme di convivenza condivise per rendere ogni alunno cittadino del mondo. Mediante il potenziamento e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, ci si impegna ad offrire agli studenti una formazione che agevoli la loro realizzazione sociale e personale e la loro cittadinanza attiva; Diffusione ad ogni livello della cultura dell'autovalutazione del sistema scolastico e della rendicontazione sociale nei confronti degli stakeholders; • Continuità educativa efficace e costruttiva che implichi la progettazione di un curricolo unitario e graduale; • Promozione dell'autonomia di giudizio e del pensiero critico e acquisizione di un personale e proficuo metodo di studio che si traduca nella capacita di imparare ad imparare e che porti ogni alunno a costruire, con una metodologia attiva, il proprio apprendimento e il proprio sapere con consapevolezza e senso di responsabilità; • Costante coinvolgimento del Territorio e delle famiglie, per la creazione di una costruttiva "alleanza educativa"; • Potenziamento dell'azione didattica e creazione di un ambiente di apprendimento mediante il ricorso alla didattica laboratoriale; • Potenziamento degli apprendimenti nelle lingue straniere, per agire in una dimensione europea e di apertura all'incontro con altre culture; • Superamento dell'insuccesso e della dispersione nei limiti indicati nel Rapporto di autovalutazione e, al contempo, impegno a mantenere gli esiti della scuola al di sopra dei riferimenti nazionali e regionali nelle prove Invalsi. • A tal fine è necessaria ed indispensabile una continua ed efficace formazione del Personale Docente e

ATA, come presupposto per l'attuazione della mission che il nostro Istituto pone come obiettivo prioritario.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese 12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti 13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,

delle famiglie e dei mediatori culturali.

Piano di Miglioramento

La scuola ha scelto di operare interventi migliorativi riguardo ai risultati delle prove standardizzate nazionali e competenze chiave di cittadinanza perché prioritariamente più importanti rispetto ad altri. A tal proposito sono stati predisposti due moduli extracurriculari basati sul potenziamento delle competenze di base di lingua italiana e sul potenziamento delle competenze logico-matematiche. A tal proposito è possibile visualizzare il PdM agg. a.s. 2023/24 al seguente link: https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/PdM%202023%202024.pdf

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo. - Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

Traguardo

Si dovranno ideare e creare i presupposti per approcci innovativi per la didattica . - Diminuire la % di alunni con esiti insufficienti, soprattutto in italiano e matematica.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali e nelle prove nazionali CBT.

Traguardo

Nelle Prove Invalsi innalzare la percentuale di esiti positivi.

Competenze chiave europee

Priorità

Far acquisire i principi e i valori riconosciuti dalla Carta Costituzionale della Repubblica

Italiana.

Traguardo

Utilizzare i contenuti disciplinari per avviare percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e democratica.

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza per tutti gli alunni, finalizzato a fare emergere le potenzialità e le attitudini di ciascuno.

Traguardo

Formazione del futuro cittadino, convivenza civile e rispetto delle regole.

Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio dei risultati dei percorsi formativi dei ragazzi nella scuola dell'obbligo e nei gradi successivi.

Traguardo

Possesso di dati completi riferiti al percorso formativo dei discenti.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: MIGLIORAMENTO RISULTATI INVALSI

La scuola ha scelto di operare interventi migliorativi riguardo ai risultati delle prove standardizzate nazionali e competenze chiave di cittadinanza perché prioritariamente più importanti rispetto ad altri. A tal proposito sono stati predisposti due moduli extracurriculari basati sul potenziamento delle competenze di base di lingua italiana e sul potenziamento delle competenze logicomatematiche. A tal proposito è possibile visualizzare il PdM agg. a.s. 2020/21 al seguente link:
https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/PdM%202020%202021

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici (anche a distanza) per regolare le azioni successive

Ambiente di apprendimento

Favorire sempre di più l'introduzione e l'utilizzo di una didattica innovativa, operando il superamento della didattica tradizionale fondata sulla lezione frontale.

Scegliere le strategie medotologico-didattiche più adeguate alle esigenze dell'alunno, in nome della sua centralità nel processo di apprendimento.

Favorire l'utilizzo di tutti gli strumenti utili a ottimizzare gli interventi didattici e rendere l'insegnamento più motivante ed attraente.

Inclusione e differenziazione

Favorire l'utilizzo di strumenti e di strategie metodologico-didattiche più adeguati alle esigenze degli alunni BES e DSA.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sviluppare pienamente il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal I primo Ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne.

Attività prevista nel percorso: VERSO LE PROVE INVALSI

Descrizione dell'attività	Saranno somministrate prove strutturate. I quesiti presentati saranno formulati usando testi, figure e immagini. Saranno inoltre utilizzati quesiti a risposta chiusa e a risposta aperta e schede di approfondimento per l'approccio ai concetti più complicati che saranno volte ad approfondire le conoscenze e le abilità matematiche acquisite dagli alunni riguardo i contenuti matematici e i processi logici specifici della disciplina, nel padroneggiare diverse forme di rappresentazione e sapere

	passare dall'una all'altra (verbale, scritta, simbolica, grafica).
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Teresa Lanza
Risultati attesi	Potenziare gli apprendimenti degli alunni delle classi destinatarie del progetto. Consolidare le competenze e le abilità di base.

Attività prevista nel percorso: L'Italiano attraverso l'Invalsi

Descrizione dell'attività	Esercitazione Prove Invalsi al pc in modalità computer based
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Angelo Presta
Risultati attesi	La scuola nel RAV ha scelto di operare interventi migliorativi riguardo ai risultati delle prove standardizzate nazionali e competenze chiave di cittadinanza perché prioritariamente più importanti rispetto ad altri.

Attività prevista nel percorso: Matematica e realtà

Descrizione dell'attività	Gli alunni saranno guidati nelle attività laboratoriali allo scopo di incrementare le capacità di comprensione ed utilizzo del linguaggio matematico, di analisi e interpretazione di tabelle e grafici, di risoluzione dei problemi di realtà.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Simona De Blasi
Risultati attesi	Ottenere un incremento degli esiti positivi nelle Prove Invalsi. Atteso un incremento dei livelli 3, 4, 5 per la prova di matematica

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il concetto di competenza è, dai primi anni del nuovo millennio, il motore di questa nuova cultura didattica ed è diventato il criterio ispiratore della politica europea e delle politiche scolastiche nazionali nel campo dell'istruzione. Il professor Pellerey afferma che in ogni lavoro per competenza, ogni persona si trova ricorrentemente nella necessità di riorganizzare e reinventare i propri saperi, le proprie competenze e persino il proprio stesso lavoro. Per questo l'obiettivo della scuola non può essere solo quello di inseguire lo sviluppo delle singole tecniche e competenze, per le quali la Scuola ha adottato un apposito modello di progettazione con relativa rubrica di valutazione, piuttosto quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale in modo da affrontare e risolvere tutte le difficoltà, le incertezze e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali. Gli studenti mostrano da tempo un'insofferenza crescente per contesti di apprendimento molto formalizzati e vivono la realtà scolastica come estranea al loro modo di apprendere contenuti e conoscenze nelle pratiche di vita quotidiana. Oggi i contesti di vita mediati dall'uso della tecnologia offrono occasioni di apprendimento di tipo informale che si adattano molto bene alle esigenze e alle caratteristiche delle nuove generazioni. Tutto ciò mette in risalto gli sforzi messi in atto dal Nostro Istituto, mirati a formare giovani menti capaci di interagire in realtà difficili come la nostra e, quanto meno, ad annullare quasi completamente la dispersione scolastica, evitando ricadute negative nel contesto sociale di appartenenza. 1

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto ha posto al centro del suo operare la didattica per competenze che rappresenta la risposta al nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie, a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si intende

oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti. E' necessario, pertanto, lavorare nella giusta direzione per rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti.

CONTENUTI E CURRICOLI

Il nostro Istituto pone al centro della sua azione educativo-didattica la progettazione interdisciplinare e pluridisciplinare per competenze. Ci siamo posti non come traguardo, ma come punto di riferimento la creazione di procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione di testi e di attività in modo interdisciplinare, non distaccandosi mai dalla realtà effettuale del Nostro Territorio (v. UdA interdisciplinare circa l'Alimentazione con precisi riferimenti all'utilizzo di prodotti agricoli presenti sul proprio territorio). Si cerca sempre il confronto (cooperative learning) per verificare conoscenze e acquisire competenze, partendo sempre da attività laboratoriali. Negli ultimi anni si è assistito ad una grande applicazione dei traguardi tecnologico-digitali nell'insegnamento/apprendimento che ha avuto e continua ad avere una grande influenza sulla pratica didattica. La necessità di cambiamento formativo, richiesto dalla società, interessa non solo le competenze da insegnare, ma soprattutto il modo in cui insegnarle.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Next generation class

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'intervento è finalizzato a dotare le classi della scuola di monitor digitali interattivi touch screen completi di impianto audio, possibilità di connettività, software didattico con funzionalità di condivisione, penna digitale, notebook e altri accessori/periferiche. L'utilizzo delle attrezzature consentirà di trasformare la didattica in classe in una esperienza di apprendimento aumentata, potendo fruire di un ampio spettro di strumenti e materiali didattici digitali, agevolando l'acquisizione delle competenze e la cooperazione fra gli studenti.

Importo del finanziamento

€ 109.512,56

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: "Liberiamo La Mente..."

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. I percorsi di formazione sono volti a: Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono; Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere degli studenti; Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Importo del finanziamento

€ 84.943,68

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	103.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	103.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".

Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Infanzia.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.: - Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Curricolo verticale

Lo sviluppo delle competenze, chiave, disciplinari, trasversali, è monitorato per mezzo del conseguimento di traguardi, a loro volta raggiungibili attraverso obiettivi di apprendimento strategici e ben riferibili ed appropriati al fine per il quale sono stati predisposti. I traguardi rappresentano il fine, mentre gli obiettivi di apprendimento sono il mezzo che veicola l'alunno verso

il successo formativo. Essi sono competenze da conseguire e rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere, aiutando a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzione scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Nella scuola dell'infanzia i traguardi si declinano singolarmente e, di pari passo allo sviluppo fisico e cognitivo del bambino, come conseguimento delle competenza specifica del campo di esperienza di riferimento (Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento – Immagini, suoni, colori – I discorsi e le parole – La conoscenza del mondo). Nella scuola primaria e secondaria di primo grado, i traguardi si riferiscono al conseguimento degli obiettivi di apprendimento previsti per singola disciplina. Lo sviluppo delle competenze si delinea, così, in traguardi esplicabili nei 5 campi di esperienza e nelle varie discipline, al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, secondo una precisa scansione temporale: al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado. Gli obiettivi di apprendimento, individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi si riferiscono al termine della classe terza della scuola primaria, al termine della classe quinta della scuola primaria e al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado, fatta eccezione, nella scuola primaria, per le discipline di Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica e Tecnologia, i cui obiettivi sono contemplati solo al termine della classe quinta. Sono ripartiti in nuclei tematici relativi e specifici per ciascuna disciplina e definiti in relazione all'intero percorso educativo della scuola di base, dai 3 ai 14 anni d'età dell'alunno. Per esplicare un insegnamento proficuo, i docenti e le scuole progettano le loro attività didattiche con obiettivi mirati e calibrati sulle condizioni di contesto, didattiche e organizzative.

In base a quanto delineato nelle Indicazioni Nazionali, il Curricolo del nostro Istituto, oltre a rispettare la verticalità e i raccordi da questa richiesti, si fonderà sulla progettazione per competenze. Il punto di riferimento primario della proposta formativa dell'Istituto è costituito dalle otto competenze chiave della Raccomandazione per il conseguimento delle quali intervengono sinergicamente e in maniera specifica sia precipui campi di esperienza che specifiche discipline, presupponendo e comportando, però, in un'ottica di trasversalità e interdisciplinarità, il contributo di interventi didattici concorrenti. L'esito di questo quadro di sistema si espliciterà attraverso la formazione di un alunno, le cui competenze disciplinari/cognitive e comportamentali/metacognitive dovranno trovare corrispondenza nel Profilo dello studente in uscita dal primo ciclo d'istruzione. Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali L'azione educativa e didattica del nostro Istituto si ispira al principio di continuità formativa che deve stimolare la costruzione di un

percorso comune alla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria Primo Grado. Per far sì che quest'azione venga esplicata nel migliore dei modi, vengono proposte ai nostri alunni "esperienze cognitive multidirezionali", che caratterizzano il curricolo verticale adottato dal nostro istituto, basato sul principio di essenzialità dei saperi e dei contenuti, di trasversalità tra gli ambiti disciplinari, di progressività per graduare l'acquisizione di abilità/conoscenze e per rendere accessibili i contenuti proposti, di inclusività per garantire il successo scolastico di tutti gli alunni e di continuità attraverso l'attuazione del curricolo verticale che favorisca le condizioni ideali per una scuola unitaria di base. In coerenze con il quadro delle competenze chiave, la progettazione educativo-didattica sarà esplicata attraverso l'attuazione di campi di esperienza comuni riferiti allo sviluppo delle competenze nei vari ambiti.

Approfondimento.

Al termine del primo ciclo di istruzione l'alunno interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua inglese e francese su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero; descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio; legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o

messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere. Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare. Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico. L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello «star bene» in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una

scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

Educazione civica

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica
Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sono previste n°33 ore/anno sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di I grado che saranno svolte da tutti i docenti curriculari secondo la ripartizione per aree disciplinari riportata nell'allegato. L'insegnamento dell'Educazione Civica ha tra gli obiettivi quello di insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni. Le attività educative legate a tale disciplina favoriscono l'acquisizione di competenze interpersonali, interculturali, sociali e civiche che consentono la partecipazione consapevole e responsabile alla vita sociale e lavorativa in una società sempre più complessa. Sul piano educativo-didattico consente, in quanto trasversale, l'acquisizione di consapevolezza e di competenze adeguate alla realtà, mutevole e complessa, di atteggiamenti, valori e comportamenti ispirati alla Costituzione, da considerarsi come dimensione attiva dello sviluppo della cittadinanza per formare un cittadino consapevole.

Valutazione degli apprendimenti

Criteri di osservazione/valutazione del team docente: La conoscenza dei bambini, delle loro competenze e delle dinamiche affettivo emotive costituisce l'elemento fondante di tutto il lavoro didattico. Solo un'attenta osservazione permette alla insegnanti di cogliere la variabilità individuale di capacità, di motivi affettivi, di relazioni interpersonali, di competenze. Le docenti, dunque, osservano i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'autonomia, della costruzione dell'identità e delle competenze. La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali: La valutazione è strettamente collegata alle attività di osservazione e verifica, attività che le insegnanti mettono continuamente in atto per conoscere il bambino e i suoi bisogni, per monitorare i cambiamenti che via-via si manifestano nella crescita

personale e nell'apprendimento, per decidere circa l'efficacia delle scelte educative e didattiche. Le verifiche costituiscono, pertanto, un momento fondamentale dell'azione educativa in quanto sono l'unico strumento che consente agli insegnanti di controllare l'efficacia degli indirizzi seguiti e di "regolare" gli interventi, adattandoli ai bisogni che l'evolversi della situazione segnala concretamente. Fissati gli obiettivi, in relazione alla situazione di partenza, in termini concreti, in acquisizioni, conoscenze, comportamenti che gli alunni devono assumere, al termine di ogni attività si "verificherà" se tali obiettivi sono stati raggiunti o meno e, in base a ciò, si programmerà il lavoro futuro.

Criteri di valutazione comuni: I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. La nostra scuola promuove l'adozione di criteri di valutazione comune e abbastanza coerenti con i traguardi di apprendimento previsti nel curricolo d'istituto. Nell'Istituto vengono adottati criteri comuni di valutazione, che tengono conto delle competenze chiave europee, utilizzando prove comuni e prove parallele per tutte le discipline che vengono approntate in seno ai dipartimenti disciplinari. I risultati delle prove strutturate per classi parallele in entrata, prove intermedie e finali sono state utilizzate allo scopo di migliorare la funzione formativa della valutazione per competenze, basata su prove autentiche disciplinari ed interdisciplinari. La scuola, che in passato è stata capofila per l'adozione del modello sperimentale di certificazione delle competenze del primo ciclo (C.M. n. 3/2015), adotta la certificazione delle competenze degli studenti sia a conclusione della Scuola Primaria che Secondaria di Primo Grado. Sulla base della sperimentazione della certificazione delle competenze sono state costruite delle schede di valutazione specifiche per ogni disciplina.

Criteri di valutazione del comportamento: Nella valutazione del comportamento sarà adottata una griglia contenente i seguenti criteri di valutazione: Rispetto delle regole di convivenza civile e del Regolamento di Istituto • Rispetto di se stessi • Rispetto degli altri nel riconoscimento della diverse identità, tradizioni culturali e religiose • Rispetto dell'ambiente • Rispetto delle regole Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa Impegno, lealtà e senso di responsabilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: La valutazione finale degli studenti, che è di competenza del Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, stabilisce che gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti: frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe; non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale) si è

ammessi se non si supera il numero massimo di insufficienze gravi e non gravi insieme stabilito dal Collegio dei Docenti. L'ammissione alla classe successiva, come puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline", a discrezione del Consiglio di Classe

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato: L'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione è consentita anche con valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. I requisiti, che gli studenti delle classi terze devono possedere ai fini dell'ammissione all'esame, sono i seguenti: aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale); aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. I criteri di non ammissione, definiti dal Collegio dei Docenti, vanno correlati a variabili legate al vissuto dell'alunno, affinché la decisione (di ammissione o meno) sia quanto più possibile confacente alla crescita socio-culturale dello stesso. La griglia utilizzata è quella valida per i criteri di ammissione/non ammissione alla classe successi

Inclusione

Punti di forza La Scuola realizza moltissime attività tese a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità (attività laboratoriali, uscite museali, lavori di gruppo, attività teatrali, attività sportive in collaborazione con il CONI, etc). I docenti curricolari e di sostegno attuano una didattica inclusiva su vari aspetti . Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali è stata istituita un'apposita funzione strumentale che si occupa dell'integrazione scolastica, degli incontri del GLI, degli allievi BES/DSA, degli alunni stranieri, e dell'aggiornamento regolare dei Piani Didattici Personalizzati. Sono stati finanziati progetti PON-FSE di inclusione sociale e lotta al disagio (Azione 10862) che la scuola realizzerà nel corso del corrente anno scolastico. Tutti questi interventi contribuiscono a favorire la qualità dei rapporti tra studenti, famiglie ed istituzione scolastica, che risultano abbastanza positivi. Inoltre la Scuola promuove percorsi di formazione /aggiornamento per docenti, su diversi modelli e pratiche d'inclusione.

PUNTI DI DEBOLEZZA La scuola non realizza attività di accoglienza specifica per gli studenti stranieri da poco in Italia ma utilizza tutte le tecniche della peer education. Mancano le risorse necessarie per incrementare gli ausili informatici per gli allievi disabili e le misure dispensative e compensative per gli allievi DSA.

Recupero e potenziamento

Punti di forza Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento provengono in genere da contesti socio-economici e familiari svantaggiati. Gli interventi attuati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti consistono in progetti diversi (Progetti PON, Progetti di Recupero e Potenziamento, Progetti di tematica ambientale, di tematica alimentare, di carattere sportivo, recitazione). Tra i punti di forza va annoverato la peer education che permette agli allievi difficili di raggiungere risultati accettabili e a quelli particolarmente dotati di esprimere in concreto con i compagni più sfortunati, le loro attitudini disciplinari che possono curare in autonomia e sotto la guida dei docenti curriculari e di sostegno. Per gli allievi disabili gravi è stato predisposto il servizio degli assistenti educativi a cura di una cooperativa comunale. Sono previste forme di monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.

PUNTI DI DEBOLEZZA Purtroppo l'esiguità delle risorse a disposizione della Scuola limita moltissimo l'attuazione di ulteriori interventi specifici. Anche i percorsi formativi individualizzati come "laboratori del saper fare" rivolti all'integrazione degli alunni stranieri, disabili o BES richiedono risorse notevoli di cui l'Istituto non dispone.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): CONOSCENZA DELL'ALUNNO Una puntuale azione formativa ed integrativa è subordinata ad una adeguata conoscenza dell'alunno, la quale prevede due momenti fondamentali: Presa visione della documentazione relativa all'handicap; Raccolta delle informazioni relative all'alunno. PRESA VISIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'HANDICAP Per acquisire informazioni sull'alunno e sul percorso didattico educativo è possibile consultare il fascicolo personale dell'alunno. Poiché si tratta i dati sensibili, la documentazione potrà essere visionata presso gli uffici della segreteria negli orari di ricevimento stabiliti e previa richiesta da inoltrare al D.S. , attraverso la funzione strumentale. Il fascicolo personale deve contenere: • Certificazione scolastica dell'handicap • Verbale individuazione • Diagnosi Funzionale • PF che sostituisce secondo la nuova normativa il P.D.F • Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.) RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ALUNNO La raccolta delle informazioni avviene attraverso: • Colloqui con i familiari • Colloqui con gli operatori extrascolastici Gli incontri con i familiari e con gli operatori extrascolastici (GLHO) saranno concordati direttamente dagli insegnanti, comunicati al docente funzione strumentale- inclusione e autorizzati dal Dirigente scolastico previa richiesta. E' consigliabile che lo scambio o la raccolta di informazioni avvengano entro trenta giorni dall'inizio dell'anno scolastico o dalla nomina dell'insegnante di sostegno. STESURA STRUMENTI INCLUSIONE (P.E.I. - P.F.) Dopo aver acquisito le relative informazioni si procederà alla compilazione e alla contestuale stesura degli strumenti d'inclusione. P.E.I. Il "piano educativo individualizzato" racchiude in sé i progetti didattico- educativi di socializzazione nonché le forme di inclusione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. L'insegnante di sostegno, in collaborazione con gli insegnanti curriculari, pianificherà l'attuazione di tali progetti e attività scolastiche i quali verranno integrati da

eventuali interventi riabilitativi extrascolastici e familiari. Le attività dell'insegnante di sostegno, concordate all'atto della stesura del P.E.I, sono definite nella progettazione che è parte integrante del P.E.I ed ivi contenuta; inoltre, le eventuali attività individualizzate da realizzare all'esterno della classe, devono essere dettagliatamente definite (tempi, spazi e strumenti) in sede di elaborazione del P.E.I. Il P.E.I., in quanto documento dinamico che segue la crescita dell'alunno, è modificabile nei casi in cui se ne ravvisa la necessità contestualmente allo svolgimento della verifica in itinere del piano prevista nel mese di Gennaio (da redigere in maniera sintetica) alla quale farà seguito, al termine dell'anno scolastico, (nel mese di Maggio) una verifica finale. Quest'ultima, redatta in collaborazione con gli insegnanti della classe, conterrà indicazioni dettagliate in merito agli obiettivi raggiunti e alle criticità emerse. A conclusione delle suddette operazioni stesura si precisa, infine, che le copie del P.E.I e delle relative verifiche dovranno essere consegnate alla segreteria studenti entro e non oltre il mese di novembre, eventuali deroghe dovranno essere autorizzate dalla dirigenza previa tempestiva comunicazione alla funzione strumentale. P.F. Il profilo di funzionamento (PF) sostituisce, ricomprendendoli, la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale e sintetizza i punti di forza e i deficit dell'alunno definendone gli obiettivi a lungo termine che egli potrebbe raggiungere. Partecipa alla sua stesura l'intero C.C.I. ex G.L.H.O. Il PF va aggiornato: a conclusione della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado, alla fine del secondo anno della scuola primaria; eventualmente in ulteriori momenti dell'iter scolastico, qualora i Servizi ASP e/o la Scuola ne ravvisino la necessità. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Concorrono alla definizione del PEI tutti i componenti del gruppo GLO.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Ruolo della famiglia: La famiglia collabora alla redazione del PEI secondo quanto stabilito dal DPR 24/2/94 e s.m.i. L'Istituto Comprensivo considera la trasparenza una condizione fondamentale di partecipazione democratica alla gestione della Scuola e per coinvolgere tutti i soggetti nelle iniziative previste dall'autonomia scolastica. Fornisce alle famiglie ogni informazione attinente alla vita della Scuola e ai diritti – doveri degli alunni. La pubblicazione sul sito web dell'Istituto, inerente agli aspetti organizzativi e gestionali delle attività educative e didattiche, il materiale informativo di carattere generale, assicura all'utenza un aggiornamento costante a tutti gli aspetti. I genitori, o coloro che esercitano la potestà genitoriale sono invitati ad un confronto costruttivo con l'istituzione scolastica ai fini di una serena ed efficace attività educativa. Le famiglie, quindi, possono partecipare fattivamente al processo di crescita culturale, sociale e civile dei loro figli. Informazione – formazione su genitorialità e pscicopedagogia dell'età evolutiva. Coinvolgimento in progetti e Azioni per l'implementazione di rapporti con il territorio: - dialogo con altri soggetti istituzionali per articolare, concordare e integrare l'offerta formativa; stipula "protocolli di intesa" con aziende, imprese, associazioni culturali, ambientali, di volontariato presenti nel territorio per dar vita ad un lavoro comune; - rapporti di fiducia e

collaborazione con i genitori; interazioni con l'esterno attraverso manifestazioni, mostre; - rendicontazione delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti ; - Interazioni con l'esterno attraverso manifestazioni, mostre; - rendicontazione delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti ; - stipula "protocolli di intesa" con aziende, imprese, associazioni culturali, ambientali, di volontariato presenti nel territorio per dar vita ad un lavoro comune; - rapporti di fiducia e collaborazione con i genitori; - interazioni con l'esterno attraverso manifestazioni, mostre; - rendicontazione delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti . Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

Criteri e modalità per la valutazione I criteri comuni per la valutazione e, in particolare, la definizione della soglia di accettabilità di una prova per alunni con P.E.I. semplificato o con programmazioni differenziate vengono individuati congiuntamente dal gruppo di lavoro per l'Inclusività (GLI) e dal Consiglio di Classe, secondo quanto emerge dalla Diagnosi e dal PF. LA VALUTAZIONE La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del P.E.I., ed il voto è espresso in decimi (D.P.R.112/09 art.19). Essendo la valutazione riferita al PEI, gli eventuali esiti negativi vanno ovviamente sempre intesi come mancato raggiungimento soltanto degli obiettivi in esso previsti e non di quelli individuati per la classe. Occorre, però, ricordare che il PEI è soggetto a verifica in itinere per cui l'eventuale, presenza di gravi problemi di attuazione deve necessariamente essere oggetto di discussione tra i soggetti coinvolti (ricordiamo: scuola, servizi ASL e famiglia). Inoltre, qualora se ne ravvisi la necessità, bisogna prevedere un adeguamento dei risultati attesi all' effettiva situazione riscontrata e alle potenzialità dell'alunno. Di fatto, pertanto, la non ammissione non può mai derivare da una semplice verifica dei risultati raggiunti durante l'anno appena trascorso, ma eventualmente da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti la possibilità di allungare il percorso formativo. La scelta dovrà essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del PEI. La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità va riferita sempre alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza, entrambe definite nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. Si adotteranno, pertanto, per gli alunni disabili delle scale valutative riferite non a profili standard ma a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato. Utile in tal senso la griglia di valutazione allegata al presente vademecum; essa ha due finalità: fornire il criterio di obiettività e presentare all' intero team educativo un valido strumento di facilitazione del processo valutativo. Gli indicatori della griglia sono trasversali a tutte le aree e/o discipline funzionali a valutare ogni tipo di traguardo previsto. L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO In tutte le classi del primo ciclo la valutazione degli alunni con disabilità avviene sempre sulla base del relativo Piano Educativo. Tale presupposto vale naturalmente anche al momento dell'Esame di Stato conclusivo che l'alunno con disabilità potrà

affrontare sostenendo prove totalmente differenziate, in relazione al suo piano individualizzato. Anche le prove nazionali INVALSI possono essere personalizzate (ossia ridotte, adattate o interamente sostituite). Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. In certe situazioni di particolare gravità, se non con artificiose forzature che risultano talvolta lesive della dignità personale dell'alunno, possono mancare i presupposti per poter costruire un qualsiasi tipo di prova. In questi casi la normativa prevede che la commissione esaminatrice possa far terminare all' alunno la scuola secondaria di primo grado anche senza sostenere l'esame provvedendo al rilascio dell'attestato che certifica i crediti formativi acquisiti e che consente ugualmente la frequenza della scuola di grado successivo. È importante, comunque, che anche questa scelta sia discussa e assunta concordemente durante la definizione o la verifica del PEI. L'adozione della prospettiva inclusiva ci invita anche a incrementare e incentivare un modo di fare scuola che metta ogni alunno nelle migliori condizioni possibili per sviluppare le proprie potenzialità e garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. I docenti sono quindi incentivati a ricercare e sperimentare modalità diverse di insegnamento quali attività laboratoriali, tutoring, peer education, attività individualizzate. La valutazione dell'azione educativo – didattica deve assumere un valore formativo che abbia per oggetto l'insegnamento e la sua riprogettazione continua in funzione delle caratteristiche individuali degli alunni e dei livelli di apprendimento da garantire. Sono previste verifiche orali programmate, compensazione con prove orali di compiti scritti, uso di mediatori didattici (mappe mentali, mappe cognitive...) valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale, valutazione delle prove in itinere.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: Le strategie scolastiche adottate di anno in anno e per ogni ordine di scuola vengono progettate ed adeguate al profilo funzionale dell'alunno per far si che essi possano raggiungere gli obiettivi programmati. Gli allievi con BES entrati nel circuito scolastico e sostenuti dall'inclusività scolastica vengono in uscita da tale circuito indirizzati verso corsi di studio o specializzazioni adeguati alle loro esigenze personali.

APPROFONDIMENTO Il Collegio dei docenti ha il compito di definire un curricolo capace di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno, tenendo conto dei due criteri dell'individualizzazione e della personalizzazione all'interno di un Piano dell'offerta formativa e di un Piano annuale per l'inclusione coerenti fra di loro. I Consigli di classe articoleranno nella progettazione degli interventi didattico - educativi l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni, potenziando forme di valutazione formativa e di autovalutazione che favoriscano una reale presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti da parte degli studenti, con la finalità di pensare, costruire e realizzare

un autonomo “progetto di vita” in sinergia con la famiglia. La nostra scuola favorisce l’inclusione di tutti gli alunni, oltre che degli alunni diversamente abili, degli stranieri e di tutti gli altri alunni con Bisogni Educativi Speciali, nella convinzione che l’educazione e l’istruzione siano diritti fondamentali dell’uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l’ineguaglianza sostanziale e assicurare l’effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione. E’ per questo motivo che il PTOF del triennio di riferimento è marcatamente “ inclusivo”, laddove il concetto di inclusione, definito di recente a livello normativo, infatti, nel decreto legislativo n.66 del 2017 nei principi e nelle finalità definite all’art.1 si esplicita che: “L’inclusione scolastica: a) Riguarda le bambine e i bambini, gli alunni e le alunne, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all’autodeterminazione e all’accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita; b) Si realizza nell’identità culturale, educativa, progettuale, nell’organizzazione e nel curricolo delle istituzioni scolastiche”. Si carica di un significato fondamentale : “l’inclusione è garanzia per l’attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti”. Il D.Lgs n. 96 del 2019 ha introdotto delle disposizioni integrative del suddetto decreto prevedendo, tra le altre, la redazione del profilo di funzionamento secondo i criteri del modello bio-psico-sociale dell’ICF dell’Organizzazione mondiale della sanità, che considera il soggetto nella sua globalità e in relazione al contesto. L’inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da caratteristiche e modalità di apprendimento, abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possano essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità. La nostra scuola sente il dovere morale e legale di garantire una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino. A tal fine sono previste attività mirate inserite nel PAI, le quali implicano anche l’attuazione di didattiche laboratoriali che costituiscono l’occasione per potenziare l’autostima e le competenze socio-affettive e relazionali di ogni alunno . L’intento è quello di evitare i rischi di categorizzare gli alunni con svantaggi in quanto la nostra scuola non considera l’inclusione affare di pochi, ma è fermamente convinta che occorre pensare alla classe come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento e che l’inclusione è la dimensione che sovrasta sull’agire della scuola intera . Pertanto la nostra scuola intende agire al fine di perseguire i seguenti obiettivi: Vedere l’inclusione come un modo per accrescere la partecipazione di tutti; Rappresentare un ambiente e un’istituzione che incoraggi bambini e adulti a sentirsi bene con se stessi; Promuovere e condividere, pratiche didattiche che privilegino: . L’apprendimento cooperativo; · La ricerca e la progettazione di attività di apprendimento che stimolino la partecipazione di tutti gli alunni e che

tengano presenti le loro capacità e le caratteristiche personali di ognuno; · Il Peer Tutoring, la scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici. Costruire un Curricolo Inclusivo nella portata più ampia, ovvero nel rispetto delle diversità dei contesti e delle situazioni concrete di apprendimento. Di particolare rilevanza, per il successo formativo di tutti e di ciascuno, è l'organizzazione dei tempi, degli spazi e dei setting per l'apprendimento, che stimolino la collaborazione e favoriscano il senso di appartenenza e l'inclusione di tutti, che consentano relazioni positive tra docenti, alunni e famiglie. Ciò comporta una riflessione non solo negli studenti con BES, ma sulla intera Istituzione nei suoi rapporti con tutti, Docenti, alunni e genitori. Il percorso inclusivo è ben definito e si esplica in accoglienza, osservazione, condivisione dei progetti, monitoraggio delle criticità, valutazione degli apprendimenti. Il tutto è esplicitato all'interno di un protocollo per l'inclusione valido per ogni alunno. Si realizzano attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità che hanno una ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. È attivo uno sportello pedagogico finalizzato al miglioramento dell'inclusione scolastica. Fa parte della rete provinciale di scuole per l'inclusività e ha partecipato alla formazione BES. La scuola prevede, inoltre, iniziative curriculari ed extra curriculari per il consolidamento delle abilità comunicative in Italiano, L2 (Progetto Crosia) per gli stranieri impiegando l'organico dell'autonomia (comma 32 legge 107/2015). Per quanto riguarda gli alunni con bisogni educativi speciali, la nostra scuola dà molta rilevanza alla dimensione dell'accoglienza e alla cura della relazione educativa. Poiché tali alunni rappresentano un patrimonio che deve essere valorizzato e difeso. Per concretizzare l'ideale di inclusione perseguito è stato istituito anche un Gruppo di Lavoro (GLI) per perseguire i seguenti obiettivi: - assicurare una maggiore continuità d'azione tra docenti di sostegno e docenti curriculari promuovendo il successo formativo di ciascun alunno; - differenziare e monitorare i percorsi didattici in base ai bisogni specifici dei singoli alunni in maniera più strutturata ed efficace. Per realizzare il successo formativo, che è per ogni alunno, l'Istituto Comprensivo ha implementato il Piano per l'inclusione 2021/22 (https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/P.I.%202021_22.pdf) con un Protocollo di accoglienza degli alunni con B.E.S. (https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/Prot.%20Inclusione%20alunni%20), un Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri (https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/Protocollo%20accoglienza%20Stra) e un Protocollo di accoglienza degli alunni adottati (https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/PROTOCOLLO-ACCOGLIENZAALUNNI-ADOTTATI.pdf). E' stato aggiornato il Piano per l'inclusione rendendolo maggiormente coerente con le previsioni normative del D.Lgs. 66/2017, attenzionando il percorso formativo di ogni alunno in un'ottica veramente inclusiva. A tal proposito è previsto un monitoraggio in itinere e finale delle azioni attivate in vista del successo formativo di ogni alunno, affinché le azioni messe in atto dalla scuola siano prontamente efficaci (si consulti il link:

https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/index.php/inclusione).

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASSANO J. - LATTUGHELLE	CSAA885013
CASSANO J.- SIBARI VILLAGGIO	CSAA885024

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASSANO SIBARI IC	CSEE885018
CASSANO J.-LATTUGHELLE	CSEE885029
CASSANO L. I.C. -DORIA	CSEE88503A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SM CASSANO I. - SIBARI	CSMM885017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Al termine del primo ciclo di istruzione l'alunno interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con

compagni e insegnanti. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua inglese e francese su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero; descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio; legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere. Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare. Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico. L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. Padroneggia gli elementi

principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello «star bene» in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

Allegati:

CURRICOLO VERTICALE1.pdf

Insegnamenti e quadri orario

IC CASSANO I. SIBARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASSANO J. - LATTUGHELLE CSAA885013

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASSANO J.- SIBARI VILLAGGIO CSAA885024

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASSANO SIBARI IC CSEE885018

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 2 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASSANO J.-LATTUGHELLE CSEE885029

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASSANO L. I.C. -DORIA CSEE88503A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM CASSANO I. - SIBARI CSMM885017 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sono previste n°33 ore/anno sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di I grado che saranno svolte da tutti i docenti curriculari secondo la ripartizione per aree disciplinari riportata nell'allegato.

Allegati:

Curricolo EDUCAZIONE CIVICA 2020 2021 (1).pdf

Approfondimento

Nell'a.s. 2023-2024 le classi quarte e quinte della scuola primaria svolgeranno 2 ore settimanali di scienze motorie

Curricolo di Istituto

IC CASSANO I. SIBARI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto intende realizzare un curricolo verticale a garanzia del raccordo tra i tre diversi ordini di scuola, nonché del passaggio tra i campi di esperienza della scuola dell'Infanzia e le discipline della Scuola del primo ciclo. Per far questo si partirà dal campo di esperienza, delineando una soluzione di continuità educativa, didattica e metodologica nelle discipline che l'alunno incontrerà con l'ingresso nella scuola del primo ciclo. Tale soluzione di continuità rappresenta la migliore garanzia per un percorso formativo completo ed organico che, attraverso un impianto organizzativo unitario, segue l'alunno nelle sue diverse fasi evolutive, permettendogli di costruire e promuovere la sua identità. Per la visione del documento si rimanda al seguente link:
https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/CURRICOLO%20VERTICALE1.p

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza consapevole

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei

compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale); Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

In base a quanto delineato nelle Indicazioni Nazionali, il Curricolo del nostro Istituto, oltre a rispettare la verticalità e i raccordi da questa richiesti, si fonderà sulla progettazione per competenze. Il punto di riferimento primario della proposta formativa dell'Istituto è costituito dalle otto competenze chiave della Raccomandazione per il conseguimento delle quali intervengono sinergicamente e in maniera specifica sia precipui campi di esperienza che specifiche discipline, presupponendo e comportando, però, in un'ottica di trasversalità e interdisciplinarità, il contributo di interventi didattici concorrenti. L'esito di questo quadro di sistema si espliciterà attraverso la formazione di un alunno, le cui competenze disciplinari/cognitive e comportamentali/metacognitive dovranno trovare corrispondenza nel Profilo dello studente in uscita dal primo ciclo d'istruzione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'azione educativa e didattica del nostro Istituto si ispira al principio di continuità formativa che deve stimolare la costruzione di un percorso comune alla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria Primo Grado. Per far sì che quest'azione venga esplicata nel migliore dei modi, vengono proposte ai nostri alunni "esperienze cognitive multidirezionali", che caratterizzano il curricolo verticale adottato dal nostro istituto, basato sul principio di essenzialità dei saperi e dei contenuti, di trasversalità tra gli ambiti disciplinari, di progressività per graduare l'acquisizione di abilità/conoscenze e per rendere accessibili i contenuti proposti, di inclusività per garantire il successo scolastico di tutti gli alunni e di continuità attraverso l'attuazione del curricolo verticale che favorisca le

condizioni ideali per una scuola unitaria di base.

Curricolo ed. civica

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In coerenze con il quadro delle competenze chiave, la progettazione educativo-didattica sarà esplicata attraverso l'attuazione di campi di esperienza comuni riferiti allo sviluppo delle competenze nei vari ambiti.

Approfondimento

Il curricolo d'istituto è consultabile al seguente link:
https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/CURRICOLO%20VERTICALE23_24.p

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC CASSANO I. SIBARI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Coding e robotica

Gli alunni sono sempre meno capaci di analizzare testi, comprendere le informazioni presenti e eseguire compiti richiesti tramite istruzioni testuali. Per contro sono sempre più propensi e predisposti all'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e robotiche. Lo scopo del progetto è quello di stimolare gli alunni, con cui la didattica tradizionale risulta meno efficace, all'apprendimento laboratoriale e per tentativi, stimolando al contempo il bisogno di mettersi in discussione. Verrà svolta prevalentemente attività laboratoriale. Le classi 5 della scuola primaria apprenderanno i rudimenti del coding e del linguaggio scratch attraverso semplici attività e sperimenteranno attività in mondo virtuale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire sempre di più l'introduzione e l'utilizzo di una didattica innovativa, operando il superamento della didattica tradizionale fondata sulla lezione frontale. Scegliere le strategie medotologico-didattiche più adeguate alle esigenze dell'alunno, in nome della sua centralità nel processo di apprendimento. Potenziare l'uso delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Azione n° 2: Coding e robotica 2

Gli alunni sono sempre meno capaci di analizzare testi, comprendere le informazioni presenti e eseguire compiti richiesti tramite istruzioni testuali. Per contro sono sempre più propensi e predisposti all'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e robotiche. Lo scopo del progetto è quello di stimolare gli alunni, con cui la didattica tradizionale risulta meno efficace, all'apprendimento laboratoriale e per tentativi, stimolando al contempo il bisogno di mettersi in discussione. Verrà svolta prevalentemente attività laboratoriale. Le classi 3 della scuola secondaria svilupperanno semplici programmi in scratch per governare il movimento e l'interazione di robot nel mondo reale. Verranno utilizzati PC per la programmazione. Programmi di realtà virtuale per l'esplorazione di ambienti in 3D e verranno utilizzati

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire sempre di più l'introduzione e l'utilizzo di una didattica innovativa, operando il superamento della didattica tradizionale fondata sulla lezione frontale. Scegliere le strategie medotologico-didattiche più adeguate alle esigenze dell'alunno, in nome della sua centralità nel processo di apprendimento. Potenziare l'uso delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Dettaglio plesso: SM CASSANO I. - SIBARI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: SCUOLA DELL'INFANZIA E STEM

Nel sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini dalla nascita sino ai sei anni, definito dal decreto legislativo n. 65/2017, l'avvio alle STEM si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Considerata l'età dei bambini, si farà riferimento più propriamente ai sistemi simbolico-culturali citati nelle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei", negli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" e nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Incentivare l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza;

• Sviluppare le Competenze Cognitive e Motorie;

• Promuovere lo sviluppo sociale-psicologico e relazionale;

• Sviluppare le abilità emotive e linguistiche.

Un ruolo importante nello sviluppo dei concetti logico-matematici nella Scuola dell'Infanzia è svolto dalle cosiddette routine, che "vanno progettate in modo da costituirsi come

occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri" (Linee pedagogiche per il sistema integrato

zerosei). L'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, la costruzione di tabelle

per la registrazione del tempo atmosferico, la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare, l'apparecchiatura del tavolo, la distribuzione di oggetti e materiali, ecc.

sono azioni che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche,

quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per

verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.

Azione n° 2: SCUOLA PRIMARIA E STEM

Linee guida per le discipline STEM, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate ad introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative".

INTERVENTI E ATTIVITÀ

• Svolgimento di percorsi formativi di tipo laboratoriale;

• Attività di orientamento sulle STEM;

Creazione di reti di scuole e di alleanze educative per la promozione dello studio delle discipline STEM e delle competenze digitali;

Percorsi formativi sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, in linea con le scelte operate all'interno del piano triennale per l'offerta formativa e del proprio curricolo, anche basate su percorsi "immersivi", centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi.

Inoltre, i finanziamenti contribuiscono allo sviluppo di una didattica innovativa, alla condivisione di buone pratiche, alla realizzazione di iniziative, anche extrascolastiche, per gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado volte a stimolare l'apprendimento delle discipline STEM e digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

· Insegnare attraverso l'esperienza

· Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

· Favorire la didattica inclusiva

· Promuovere la creatività e la curiosità

· Sviluppare l'autonomia degli alunni

· Utilizzare attività laboratoriali

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento. L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, sarà accertata ricorrendo in particolare a compiti di realtà e a osservazioni sistematiche.

La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente. Per verificare il possesso di una competenza si farà ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre.

Azione n° 3: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Attraverso il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), i progetti PON finanziati con i fondi strutturali europei e, più recentemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito del quale è stato anche adottato il Piano "Scuola 4.0", l'IC "C. Alvaro" sta promuovendo actiones atte ad incentivare la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientificotecnologiche. Il PNRR ha previsto una specifica linea di investimento, denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte dall'articolo 1, commi 552-553, della

legge n. 197 del 2022. La misura promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarità e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole. Per il PNRR "l'intervento sulle discipline STEM - comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze - agisce su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico". A livello europeo, il sostegno allo sviluppo delle competenze negli ambiti STEM ha trovato espressione nella Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018, che ha previsto tra le otto competenze, la competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria. Con specifico riguardo ai contesti di apprendimento, viene ribadito che "metodi di apprendimento sperimentali, l'apprendimento basato sul lavoro e su metodi scientifici in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM) possono promuovere lo sviluppo di varie competenze". Il Parlamento europeo con la Risoluzione del 10 giugno 2021 ha introdotto specifiche proposte per la promozione della parità tra donne e uomini in materia di istruzione e occupazione nel campo della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva

- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti;

Preparare gli studenti alle sfide e alle opportunità offerte dal mercato del lavoro digitale attraverso l'inclusione delle competenze connesse al coding, al pensiero computazionale e all'informatica;

Incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità di genere e favorire l'accesso all'istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche (Agenda ONU 2030, tra le finalità elencate nell'Obiettivo 4 - Traguardi per una istruzione di qualità).

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SM CASSANO I. - SIBARI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO TITOLO DEL ARTE E IMMAGINE E TECNOLOGIA

IL NOSTRO GIORNALE JUNIOR (Per alunni, aiutati dai docenti, a occuparsi iconografica).

GEOGRAFIA IN VIAGGIO VERSO METE LETTERARIE turistiche per raccontare e illustrare ispirato autrici e autori amati dai più ambientate vicende famose)

INGLESE A COOKBOOK FOR FUTURE CHEFS Regno Unito da inserire in un libro pubblicazione, “A cookbook for future

ITALIANO LIBRI E SOCIAL: ACCETTI LA SFIDA? chiamati a calarsi nei panni degli influencer scrivendo dei post e delle storie per BookTok , cioè dei brevi video per e i suoi romanzi).

QUANTO COSTA UN LIBRO? (Gli alunni di matematica calcolando le spese pubblicazione di un libro. Infine, dovranno esporre risultati della loro ricerca).

SCIENZE DISEGNA LA SCIENZA, MIGLIORA LA esperimenti scientifici facilmente nazionalità. Questi esperimenti dovranno facilmente comprensibili).

STORIA GUTENBERG, L’INVENTORE DELLA STAMPA immaginando di incontrare proprio lui

e ottenendo quindi le risposte dal diretto interessato

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II- "IL MONDO DEI LIBRI"

ARTE E IMMAGINE E TECNOLOGIA IL NOSTRO GIORNALE JUNIOR (Per alunni, aiutati dai docenti, a occuparsi iconografica).

GEOGRAFIA IN VIAGGIO VERSO METE LETTERARIE turistiche per raccontare e illustrare ispirato autrici e autori amati dai più ambientate vicende famose)

INGLESE A COOKBOOK FOR FUTURE CHEFS Regno Unito da inserire in un libro pubblicazione, "A cookbook for future ITALIANO LIBRI E SOCIAL: ACCETTI LA SFIDA? saranno chiamati a calarsi nei panni social - scrivendo dei post e delle storie e propri BookTok , cioè dei brevi video un'autrice e i suoi romanzi).

SCIENZE DISEGNA LA SCIENZA, MIGLIORA LA esperimenti scientifici facilmente realizzabili nazionalità. Questi esperimenti dovranno facilmente comprensibili).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III IL MONDO DEI LIBRI

ARTE E IMMAGINE E TECNOLOGIA IL NOSTRO GIORNALE JUNIOR (Per alunni, aiutati dai docenti, a occuparsi iconografica).

GEOGRAFIA IN VIAGGIO VERSO METE LETTERARIE turistiche per raccontare e illustrare ispirato autrici e autori amati dai più ambientate vicende famose)

INGLESE A COOKBOOK FOR FUTURE CHEFS Regno Unito da inserire in un libro pubblicazione, “A cookbook for future ITALIANO LIBRI E SOCIAL: ACCETTI LA SFIDA? saranno chiamati a calarsi nei panni social - scrivendo dei post e delle storie e propri BookTok , cioè dei brevi video un’autrice e i suoi romanzi).

SCIENZE DISEGNA LA SCIENZA, MIGLIORA LA esperimenti scientifici facilmente realizzabili nazionalità. Questi esperimenti dovranno facilmente comprensibili).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

L'Italiano attraverso l'INVALSI

La scuola nel RAV ha scelto di operare interventi migliorativi riguardo ai risultati delle prove standardizzate nazionali e competenze chiave di cittadinanza perché prioritariamente più importanti rispetto ad altri. A tal proposito sono stati predisposte delle lezioni extracurriculari basate sul potenziamento delle competenze di base di lingua italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

La scuola nel RAV ha scelto di operare interventi migliorativi riguardo ai risultati delle prove standardizzate nazionali e competenze chiave di cittadinanza perché prioritariamente più importanti rispetto ad altri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica

CRESCENDO IN MUSICA “Orientamento allo Strumento Musicale”

Il progetto Orientamento allo Strumento Musicale nasce dall’esigenza di promuovere la pratica musicale nella Scuola Primaria attraverso percorsi di studio adeguati ai bambini delle classi 4 e 5^. Il progetto favorisce il processo di verticalizzazione dei curricula d’istituto arricchendo le esperienze formative nell’ambito musicale della Scuola Primaria, nel contempo, valorizzare e potenziare le attività già avviate all’interno della Scuola Secondaria di 1°grado. In questa fase di apprendimento del bambino la pratica musicale più che un "obiettivo" diventa un "mezzo" per poter sviluppare una formazione musicale indispensabile ad una crescita armonica della personalità. Il progetto, inoltre, riveste un'importanza fondamentale per quei bambini che manifestano un talento musicale precoce aiutandoli e valorizzandoli prima del percorso alla secondaria. In questo modo si accrescerà il livello di formazione di base per tutti gli alunni, si orienteranno future eccellenze verso percorsi ad indirizzo musicali così da elevare, al tempo stesso, la qualità delle future classi della secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Avvicinare i bambini alla conoscenza diretta dello strumento musicale; Sperimentare esperienze musicali di socializzazione e condivisione in modo collaborativo; Promuovere una pratica musicale a completamento dello sviluppo della personalità (anche a prescindere da un futuro proseguimento degli studi musicali); Fornire agli alunni un elementare livello di lettura ritmico/melodica attraverso attività musicali; Conoscenza e capacità di decodificare (leggere traducendo in suoni) alcuni simboli musicali convenzionali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Matematica e realtà

Gli esiti delle prove Invalsi per le classi terze della scuola secondaria di primo grado negli ultimi due anni mostrano un peggioramento della situazione, poiché risultano essere inferiori agli esiti regionali e nazionali. Gli alunni saranno guidati nelle attività laboratoriali allo scopo di incrementare le capacità di comprensione ed utilizzo del linguaggio matematico, di analisi e interpretazione di tabelle e grafici, di risoluzione dei problemi di realtà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Ottenere un incremento degli esiti positivi nelle Prove Invalsi. Atteso un incremento dei livelli 3,

4, 5 per la prova di matematica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

AIRC nelle scuole – diffusione della scienza e della ricerca sul cancro, con percorsi di educazione alla salute e alla cittadinanza attiva

AIRC nelle scuole è il progetto gratuito di educazione alla salute e alla cittadinanza attiva che promuove la diffusione della scienza e della ricerca sul cancro, con attività educational interattive, materiali didattici e iniziative dedicate. L'offerta, destinata a tutti gli ordini e gradi di scuola a partire dall'infanzia, si articola in materiali e strumenti modulari, con elementi trasversali alle diverse discipline, favorendo un curriculum verticale. Le attività interattive, i kit didattici, i contest, le video pillole animate e le numerose proposte ludico-educative offrono differenti approcci metodologici, per agevolare la didattica con pratiche condivise.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

favorire la consapevolezza degli alunni sulle tematiche legate alla lotta ai tumori

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Libriamoci

Giornate di lettura nelle scuole, campagna nazionale rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, dall'infanzia alle superiori, in Italia e all'estero, che dal 14 al 19 novembre 2022 invita a ideare e organizzare iniziative di lettura a voce alta svincolate da ogni valutazione scolastica. L'obiettivo del progetto, promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione – Direzione generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento scolastico è da sempre quello di diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, proponendo occasioni originali e coinvolgenti di ascolto e partecipazione attiva. Leggere è un gioco, ma non da ragazzi: è da bambini e da adulti, da esperti e neofiti. Come tutti i giochi è un divertimento, ma per trarne il massimo beneficio occorre conoscere e padroneggiarne le regole. È questo il tema istituzionale dell'edizione 2022 di Libriamoci che il Centro per il libro e la lettura propone per invitare a riflettere proprio sulla duplice natura della lettura come momento di svago e strumento di crescita, mettendo l'accento non solo su chi legge ma anche su chi, con dedizione e cura, insegna a farlo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire la diffusione per il piacere della lettura tra i ragazzi

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Europe Code Week

L'Europe Code Week, è la settimana europea della programmazione che ogni anno porta la programmazione e l'alfabetizzazione digitale nelle nostre classi. Il coding permette di far

affacciare gli alunni al mondo della programmazione in maniera intuitiva, divertente ed immediata. Il valore formativo che scaturisce dal coding è stato riconosciuto dal MIUR che invita le scuole a diventare promotori e sensibilizzatori di tale pensiero. È un importante evento anche per noi docenti perché ci offre un'opportunità di sviluppo professionale, al fine di promuovere pratiche didattiche che consentano agli studenti di fare i primi passi come creatori digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire le capacità di problem solving degli alunni sin dai livelli più bassi di istruzione e far assumere sempre più confidenza con gli strumenti informatici, digitali e robotici

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

Ritrovarsi ...a Natale!

In prossimità delle festività natalizie il nostro Istituto incontra i genitori organizzando gli eventi indicati nel programma a lato per porgere alla comunità gli auguri di buone feste. Occasione per offrire nuove proposte a forte valenza educativa e didattica, come quella di cimentarsi in attività laboratoriali di pensiero computazionale e STEM, di lettura, canto, scrittura creativa e descrittiva, recitazione, sperimentazione ed utilizzo di tecniche di illustrazione e manipolazione di materiali, riscoperta delle tradizioni legate alla nostra terra e di confronto con quelle di altre culture, di cooperazione all'interno e all'esterno della scuola su valori pregnanti come quello della solidarietà, della socialità, dell'amicizia e del rispetto. Il tutto arricchito dalla presenza di un mercatino solidale che espone oggetti creati dagli allievi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire l'incontro tra tutta la comunità scolastica allo scopo di coinvolgere sempre più la cittadinanza nella vita scolastica

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	sala conferenze

Genitori in cattedra

Avvicinamento scuola e famiglia con lezioni in classe da parte di genitori in qualità di esperti professionisti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati e formazione integrale della persona.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

"Conosco il mio Territorio: la Magna Graecia"

Il progetto – adatto alle classi di scuola secondaria di primo– si configura come un'esperienza didattica motivante, multidisciplinare e multimediale. L'obiettivo è che gli studenti scoprano il territorio in cui vivono e imparino a raccontarlo con modalità che si discostano da quelle della guida turistica tradizionale e che si avvicinano a quelle dello storytelling: si vuole infatti suggerire un percorso di scoperta piuttosto che fornire informazioni standardizzate, proponendo storie capaci di emozionare chi legge. In particolare agli studenti sarà chiesto di progettare e sviluppare itinerari che favoriscano la scoperta dell'identità locale, valorizzando le risorse storiche, culturali, artistiche, naturalistiche e le tradizioni artigianali, musicali, gastronomiche dell'area prescelta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Utilizzare i contenuti disciplinari per avviare percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e democratica

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Fanta...volando con il Kamishibai. Alla scoperta delle nostre emozioni.

Il progetto è stato accuratamente strutturato per migliorare il clima inclusivo in classe e sviluppare, in ogni discente, le abilità necessarie per affrontare situazioni problematiche, valorizzare le proprie risorse, impiegandole in maniera ottimale per entrare in relazione con gli altri. Creare una solida base socio affettiva e relazionale, portare a conoscere le proprie e altrui emozioni, saperle controllare e accrescere nel contempo l'autostima e il senso di autoefficacia. Migliorare la lettura, la comprensione di un testo e le capacità espressive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Realizzare attività didattiche volte a favorire l'inclusione di tutti gli alunni Favorire le buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno. Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri, argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie idee con adulti e bambini. Sviluppare il senso dell'identità personale, percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti, esprimerli in modo sempre più adeguato. Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con gli altri bambini e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta, stabilire relazioni positive con i compagni. Comunicare,

esprimere, raccontare emozioni, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale dando vita a differenti situazioni comunicative Stabilire relazioni positive con i compagni

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

"VERSO LE PROVE INVALSI"

Il progetto si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base negli alunni di classe seconda, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Potenziare gli apprendimenti degli alunni delle classi destinatarie del progetto. Consolidare le competenze e le abilità di base.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

La salute vien mangiando

Promuovere l'acquisizione di sane abitudini alimentari, prediligendo il tradizionale modello alimentare mediterraneo. Conoscere la corretta alimentazione necessaria per stare in forma e prevenire patologie legate a disturbi alimentari. Diffondere una corretta informazione sulla qualità e il valore nutrizionale degli alimenti. Promuovere stili di vita sani necessari per mantenere lo stato di buona salute e rispettare l'ambiente. Valorizzare il rapporto tra scuola e famiglia attraverso forme di integrazione e coinvolgimento innovative. Decondizionare gradualmente i bambini e i genitori dai messaggi ingannevoli e dai "falsi bisogni" proposti quotidianamente dalla pubblicità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Creare ambienti e occasioni di apprendimento dove l'alunno impari a pensare, a riflettere, ad interpretare, a lavorare, a discutere, a collaborare e, soprattutto, a scoprire attraverso il fare e

l'agire diretto i dati delle esperienze senza accettarli passivamente. Sviluppare la graduale acquisizione di conoscenze, competenze e abilità così da aumentare gradualmente il grado di consapevolezza e di capacità critica nei confronti delle proprie abitudini alimentari con un obiettivo destrutturante, fino a giungere ad una istruzione/ristrutturazione del rapporto corretto con il cibo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

RACCONTALO...IN ITALIANO

L'attivazione del progetto è volta a realizzare l'integrazione degli alunni stranieri attraverso laboratori di alfabetizzazione. . L' intervento didattico immediato di alfabetizzazione in lingua italiana consentirà di acquisire prima le competenze minime per comprendere e farsi capire. In seguito, gli studenti dovranno imparare a gestire i diversi usi e registri nella nuova lingua: l'italiano per comunicare e l'italiano per studiare, attraverso il quale apprendere le altre discipline e riflettere sulla lingua stessa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Vivere serenamente il distacco dalla famiglia e l'approccio al nuovo ambiente. Comprendere il significato delle regole e le rispetta. Assumere responsabilmente atteggiamenti ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria . Sviluppare il senso di identità

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Ri-ambientiAMOci

Attraverso attività ludiche e laboratoriali i bambini potranno acquisire le nuove regole del vivere insieme, conquistare le prime autonomie e la responsabilità verso sé stessi e gli altri. Si vuole costruire una COMUNITÀ SCOLASTICA, tramite attività che favoriscano il senso di appartenenza al gruppo classe e di conoscenza reciproca. Il primo periodo è essenziale per creare le basi affinché si costruisca un gruppo classe affiatato e collaborativo. . È importante infondere nei bambini un senso di sicurezza e creare uno spazio in cui si possano sentire accolti e ascoltati anche attraverso: giochi corporei, musicali per ripetere il proprio nome, quello dei compagni e delle insegnanti - orientamento nell'ambiente scolastico e conoscenza dei luoghi – percorsi -

conoscenza del proprio contrassegno - racconto delle proprie esperienze di vacanza – filastrocche, canzoncine – laboratori – manipolazione di materiali diversi per realizzare piccoli lavori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Risultati scolastici: Garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

"UN PONTE VERSO LA PRIMARIA"

Gli alunni della scuola dell'infanzia incontreranno docenti ed alunni delle classi prime e quinte della scuola primaria. L'idea centrale del progetto Continuità è condividere obiettivi e finalità,

nonché metodologie sulla base delle quali costruire gli itinerari del percorso formativo degli alunni. I piccoli vengono accompagnati in questo viaggio verso la primaria dagli alunni delle classi quinta anch'essi alla fine del loro percorso e di conseguenza con le stesse ansie e paure verso il nuovo mondo che presto li accoglierà, ma anche con le stesse emozioni e trepidazioni e dagli alunni delle classi prime che sono agli inizi del loro viaggio nella scuola primaria con il loro entusiasmo di conoscere ed esplorare il mondo delle conoscenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Risultati scolastici: Garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Coding e robotica

Verrà svolta prevalentemente attività laboratoriale. Le classi 5 della scuola primaria apprenderanno i rudimenti del coding e del linguaggio scratch attraverso semplici attività e sperimenteranno attività in mondo virtuale. Le classi 3 della scuola secondaria svilupperanno

semplici programmi in scratch per governare il movimento e l'interazione di robot nel mondo reale. Verranno utilizzati PC per la programmazione. Programmi di realtà virtuale per l'esplorazione di ambienti in 3D.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Si dovranno ideare e creare i presupposti per approcci innovativi per la didattica . - Diminuire la % di alunni con esiti insufficienti, soprattutto in italiano e matematica

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Laboratorio STEM

Suoni e Silenzi

il nostro Istituto comprensivo a indirizzo musicale ritiene indispensabile creare le condizioni affinché i bambini si cimentino precocemente con la pratica corale e strumentale e, scoprendosi protagonisti, possano proseguire in modo motivato e consapevole lo studio dello strumento. Metodo Orff: questo approccio coinvolge i bambini attraverso l'uso di strumenti musicali a percussione come xilofoni, tamburi e campane. È incentrato sull'apprendimento attraverso il gioco e l'esperienza. Cooperative learning Circle time Giochi collettiv

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel teatro, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni; Ambiente di apprendimento: favorire l'utilizzo di tutti gli strumenti utili a ottimizzare gli interventi didattici e rendere l'insegnamento più motivante ed attraente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica

SuperEroi per l'ambiente

le insegnanti della scuola dell'infanzia propongono un progetto molto ampio. "Supereroi per l'ambiente" infatti non vuol essere semplicemente un progetto di educazione ambientale, ma vuol gettare dei semi per la costruzione dell'identità, del senso di appartenenza ad una comunità familiare e scolastica, favorendo una positiva interazione con l'ambiente naturale e umano, per formare un "cittadino del futuro" che non sappia solo fare, ma anche essere!

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Formazione del futuro cittadino, convivenza civile e rispetto delle regole

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Scarpette Rosse. NO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE.

Per educare alla non violenza è necessario lavorare con i bambini sulla creazione di relazioni positive e paritarie. Abituarli alla cooperazione, alla condivisione, all'ascolto partecipe, all'empatia, al rispetto, permetterà di prevenire fenomeni di discriminazione ed esclusione e favorirà la capacità di stare in una relazione in cui la forza personale non si traduce e non si esprime nel dominio sull'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare il senso dell'identità personale, percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti, esprimerli in modo sempre più adeguato. Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con gli altri bambini e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta, stabilire relazioni positive con i compagni. Esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale dando vita a differenti situazioni comunicative Stabilire relazioni positive con i compagni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

IO E IL MIO TERRITORIO SIBARI PATRIMONIO DELL'UNESCO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti

		ecologici di tutti gli esseri viventi
	·	Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
Obiettivi economici	·	Conoscere il sistema dell'economia circolare
	·	Acquisire competenze green

Risultati attesi

Lo svolgimento dell'UDA IO E IL MIO TERRITORIO – SIBARI PATRIMONIO DELL'UNESCO è multidisciplinare e finalizzato allo sviluppo di competenze trasversali negli studenti, dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'UdA intende promuovere quanto contenuto nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e quanto esplicitato tra le finalità delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari".

Intende soprattutto assicurare, quanto esplicitato nel quarto obiettivo dell'Agenda 2030, cioè una istruzione di qualità, equa ed inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti. Vuole, infatti, "garantire che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite una educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile".

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Nella costruzione della propria identità rientrano anche il senso di appartenenza alla comunità familiare, a quella scolastica e una positiva interazione con l'ambiente naturale ed umano.

La presa di coscienza di essere "cittadino del futuro", appartenente ad una comunità, pone in essere un processo globale che deve partire dalla scuola dell'infanzia, prima agenzia educativa esterna, con la quale il bambino viene a contatto per poi proseguire negli ordini di scuola successivi. La scuola, dunque, deve fornire ai bambini/ragazzi gli strumenti culturali per imparare ad essere e a fare, nel rispetto e nella condivisione di quei valori indispensabili per l'assunzione di scelte responsabili verso sé stessi e il territorio, per migliorare la qualità della vita, come sancito dalla Costituzione, riferimento indispensabile per essere cittadino attivo. Il progetto "IO E IL MIO TERRITORIO" conosco, amo e curo il mio territorio si propone di avviare bambini e ragazzi del nostro Istituto alla conoscenza del territorio, ma anche sensibilizzarli al rispetto dell'ambiente. Il percorso promuove l'educazione ambientale, con una particolare attenzione al nostro territorio affrontato da molteplici punti di vista: scientifico, emozionale, creativo, narrativo, ecc...

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Strategia "Dati della scuola" AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Strategia "Dati della scuola" **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il Piano ha come finalità principale quella di sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) al fine di migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della Scuola e di "innalzare le competenze digitali di docenti e alunni". OBIETTIVI GENERALI: · Miglioramento della qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento per favorire la costruzione delle competenze attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), diminuendo la distanza tra esperienza comune, cultura scientifica e cultura umanistica e favorendo il raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020 e del Piano strategico per l'Agenda Digitale Italiana; · Miglioramento dell'organizzazione della Scuola attraverso servizi informatizzati di gestione delle presenze degli alunni, registro elettronico, pagelle on-line, posta certificata, comunicazioni scuola – famiglia via e mail; Innalzamento delle competenze digitali della popolazione finalizzato a garantire che il sistema di istruzione offra a tutti i

Ambito 1. Strumenti	Attività
	giovani i mezzi per sviluppare competenze chiave a un livello tale da permettere l'accesso ad ulteriori apprendimenti per la durata della vita; · Promuovere la realizzazione di Laboratori specialistici di settore che integrano Tecnologie della informazione e della comunicazione a principi scientifici di base e applicazioni tecnologiche. MODALITÀ E LINEE METODOLOGICHE DI INTERVENTO Il nostro Istituto si impegna a partecipare alle azioni previste dal Piano nazionale per la Scuola Digitale che riguardano i seguenti ambiti di azione previsti, appunto, dal PSDN: · Gli strumenti (accessi - spazi e ambienti per l'apprendimento - identità digitale per ogni studente e docente amministrazione digitale); · Competenze e contenuti (competenze degli studenti - digitale - contenuti digitali); · Formazione e accompagnamento (formazione del personale - accompagnamento). Verrà effettuata un'indagine sull'utilizzo delle nuove tecnologie nei vari plessi e sulla situazione dei Laboratori esistenti che costituirà il punto di partenza per la pianificazione puntuale delle azioni previste: · formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola; · formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata; · formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza

Ambito 1. Strumenti	Attività
	digitale; · organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: summer school e autumn school interne, autoformazione per la realizzazione di sceneggiature di lezioni, utilizzo (nella scuola primaria) delle ore di programmazione per avviare l'aggiornamento sulle tematiche del digitale in forma di ricercaazione; · formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione; · realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione delle comunicazioni scuola- famiglia; · realizzazione di curricola verticali per la costruzione di competenze digitali trasversali; · nuove modalità di educazione ai media con i media. MONITORAGGIO DEL PIANO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE: · Effettiva realizzazione degli interventi (tramite monitoraggio PON); · Numero di laboratori effettivamente potenziati; · Mappatura complessiva dei laboratori scolastici nei vari plessi; · Effettivo utilizzo del registro elettronico; · Effettivo utilizzo dei laboratori; · Effettivo incremento della didattica digitale in classe con registrazione specifica delle attività;

Ambito 1. Strumenti	Attività
	· Risparmi di costo per la scuola; · Copertura del servizio di digitalizzazione amministrativa della scuola; · Incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica; · Autoproduzione di materiali didattici; · Miglioramento nell'utilizzo delle dotazioni scolastiche. RISULTATI ATTESI: Le ricadute del piano, valutate a lungo temine, saranno: · Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti; Percorsi personalizzati per gli studenti (dall'insegnamento indifferenziato all'apprendimento personalizzato, dalla scuola di massa alla scuola della persona); · Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze; · Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro pprendimento ed alla loro crescita; · Creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete collaborativa, paritetica e partecipata; · Gli studenti matureranno non semplici conoscenze, ma competenze. Impareranno non un sapere astratto e teorico, ma un sapere concreto, un saper fare; Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Condivisione di strumenti e contenuti digitali COMPETENZE DEGLI STUDENTI COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La programmazione di strategie di digitalizzazione, inserita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, permette di contribuire alla promozione del processo di innovazione del sistema scolastico previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). L'innovazione digitale dell'Istituto risponde ai bisogni legati ai mutamenti sociali ed economici della realtà contemporanea, a cui questo Istituto ha cominciato ad accostarsi. Al documento d'indirizzo del MIUR e ai relativi investimenti finanziari fanno seguito iniziative in cui gli alunni utilizzano ambienti e strumenti digitali in modo consapevole. I docenti del Team digitale e, man mano, tutti i docenti agiscono come facilitatori di percorsi didattici innovativi consentendo la fruizione critica e l'elaborazione creativa di nuovi contenuti. Le tecnologie digitali, infatti, intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva), ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata. Progetti di Istituto (La didattica potenziata dal digitale), esperienze curricolari ed extra curricolari si pongono in linea di continuità con le direttive ministeriali e nel rispetto delle indicazioni del PNSD. Per attuare compiutamente il PNSD è necessario concertare all'interno della comunità scolastica una serie di iniziative in cui gli strumenti e i contenuti digitali siano profondamente e quotidianamente condivisi. Le azioni previste sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

OBIETTIVI:

· Definizione delle competenze digitali che ogni studente deve sviluppare anche sulla base di Indicazioni nazionali;

· Rafforzamento delle competenze digitali dei docenti;

· Utilizzo di contenuti in formato digitale;

· Valorizzazione del legame tra competenze digitali e prospettive nel mondo del lavoro.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI:

· Migliorare le competenze digitali degli alunni in uscita dalla Scuola primaria e dalla Scuola Secondaria di primo grado, introducendo nella didattica comune buone pratiche di innovazione digitale per sviluppare in essi le capacità di ricerca, sintesi, elaborazione, organizzazione delle informazioni, progettazione e problem solving;

· Partecipare alla Europe Code Week;

· Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, cioè l'applicazione della logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi anche nella vita reale;

· Sviluppare negli alunni un approccio intuitivo, ludico e didattico alla programmazione fin dall'età prescolare.

ATTIVITA'

PORTARE IL PENSIERO COMPUTAZIONALE A TUTTA LA SCUOLA PRIMARIA

Insegnare il coding significa pensare in maniera algoritmica, ovvero trovare una soluzione e svilupparla. In questo modo il coding dà ai bambini una forma mentis che permetterà loro di affrontare problemi complessi quando saranno più grandi.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	DESTINATARI: Alunni della scuola primaria e secondaria di I grado; Docenti OBIETTIVI: · Formare gli alunni ai concetti di base dell'informatica; · Alfabetizzazione digitale usando strumenti di facile utilizzo; · Diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna. RISULTATI ATTESI: Avvio al pensiero computazionale, al coding in un contesto di gioco; Sviluppo delle competenze logiche e della capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficace; SCENARI INNOVATIVI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI APPLICATE DESTINATARI: Alunni della scuola ATTIVITA': Progetti e iniziative d'istituto nei quali si attua la didattica col digitale in percorsi di coding, digital storytelling, giochi matematici, editing di video.... OBIETTIVI: · Ricercare informazioni, orientandosi nel web; · Utilizzare criteri di ricerca per la selezione delle informazioni valutare le informazioni evitando le fake news;

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	· Operare collegamenti logici; · Avviare al coding; · Sviluppare relazioni personali e interpersonali positive; · Creare storie originali attraverso semplici app e/o software; · Riflettere sulla netiquette e la policy. RISULTATI ATTESI: · Sviluppo della creatività digitale; · Lotta al cyber bullismo; · Navigazione responsabile; · Ricerca-azione on line; · Progettazione e produzione di materiali digitali (presentazioni, ebook...); · Sviluppare la cultura della condivisione; · Rispetto del copyright e della privacy; · Sviluppo del pensiero computazionale COMPETENZE DEI DOCENTI: · Stimolare i docenti a produrre versioni digitali dei lavori realizzati nelle classi per la pubblicazione nel sito web di Istituto; · Incentivare un utilizzo delle Google Apps for Education nella quotidianità dell'Istituto; · Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica e digitale, con particolare attenzione all'utilizzo di materiale e strumentazione che favoriscano l'inclusione e la

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	personalizzazione degli apprendimenti; · Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa: flipped classroom, coding con Scratch, S4A-Scratch for Arduino, robotica educativa, ampliamenti dei testi digitali o altri programmi.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: FORMAZIONE DEL PERSONALE FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Alta formazione digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** PREMESSA Il 27 ottobre 2015, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, prot. n. 851, è stato adottato il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), previsto dalla Legge 107 del 13 luglio 2015. Il documento ha funzione di indirizzo: punta a introdurre nel mondo della scuola azioni e strategie volte a favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale, diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning). Si tratta di un'azione culturale e di sistema che parte da un'idea

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	rinnovata di scuola, estendendola da luogo fisico a spazio aperto per l'apprendimento e piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. La Legge 107 prevede che le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire i seguenti obiettivi: · sviluppo delle competenze digitali degli studenti · potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche · adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati · formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale · formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione · potenziamento delle infrastrutture di rete. Si tratta di un'opportunità di innovare e rinnovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma anche le metodologie e le strategie didattiche. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione e tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. Con ricadute estese al territorio. Il piano di sviluppo digitale d'istituto, dunque, tiene conto di tutte le iniziative e le attività avviate o da avviare in questo campo correlandole in modo strutturale e

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	organico ai contenuti del PNSD. Il Piano dell'Istituto, conformandosi al documento di indirizzo del Ministero, si declina secondo le tre macroaree individuate all'azione #28 e cioè: 1) FORMAZIONE INTERNA 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE Il Piano parte dal presupposto che l'educazione armonica e globale, nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano. Tutti gli spazi della scuola devono essere allineati a questa visione di cambiamento. Con il nostro documento programmatico, coerente alle esigenze e ai bisogni dell'Istituto, sono state individuate e definite specifiche "azioni", facendo puntuale riferimento alle risorse realmente spendibili e all'impatto che come Istituto ci aspettiamo di raggiungere. Fra le azioni già attivate si segnala l'adesione dell'Istituto alla rete GENERAZIONI CONNESSE e l'iscrizione alla piattaforma PROGRAMMA IL FUTURO. L'adesione alla rete "Generazioni Connesse" offre un percorso guidato che consente alla Scuola di: · riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica; · usufruire di strumenti e materiali per redigere un proprio Piano di Azione; · dotarsi di una Policy di e-safety, costruita in modo partecipato coinvolgendo l'intera Comunità Scolastica.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	La piattaforma Programma il Futuro, invece offre alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli alunni ai concetti di base dell'informatica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Gli strumenti disponibili sono di elevata qualità didattica e scientifica, progettati e realizzati in modo da renderli utilizzabili in classe da parte di insegnanti di qualunque materia. Non è necessaria alcuna particolare abilità tecnica né alcuna preparazione scientifica. Il materiale didattico può essere fruito con successo da tutti i livelli di scuole. Da un'attenta lettura e analisi dei bisogni emersi, scaturiscono le seguenti prioritarie necessità: · disporre di una connessione veloce (attivando la fibra ottica ultra veloce) e quotidianamente attiva per utilizzare il registro elettronico e la fruizione di tutti gli strumenti e i servizi; · innovare le infrastrutture tecnologiche e dotare le classi dei plessi di strumenti digitali di ultima generazione per migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento; · favorire e potenziare la comunicazione tra dirigente-docenti-alunni- genitori per la visualizzazione di azioni didattiche e non, su spazi virtuali; · migliorare le competenze digitali di docenti e alunni; · favorire la crescita professionale di tutto il personale scolastico; · riorganizzare gli spazi preposti per la didattica laboratoriale in classe e in ambienti strutturati;

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	· offrire agli studenti la possibilità di raggiungere il traguardo del successo scolastico utilizzando linguaggi alternativi e strumenti di supporto ai processi personalizzati di apprendimento. AREE DI INTERVENTO INDIVIDUATE 1- Potenziamento delle infrastrutture di rete Obiettivi: - Migliorare e/o potenziare le infrastrutture di rete dati Azioni: - Integrare o potenziare la rete LAN/WiFi esistente. - Richiedere una connessione mediante Fibra ottica/Banda ultra-larga – in linea con l' Azione #1 del PNSD - Verificare la funzionalità e l'eventuale installazione di software in tutte le LIM e in tutti i pc della scuola - Riorganizzare completamente il sito web istituzionale 2- Didattica e ambienti di apprendimento Obiettivi: - Migliorare le dotazioni informatiche per la didattica - Migliorare i nuovi ambienti di apprendimento (piattaforma Office 365 e G-Suite) - Migliorare l'efficacia dell'azione didattica - Selezionare siti dedicati, piattaforme, repository, app, software e cloud per la didattica, strumenti di condivisione, questionari e sistemi di verifica on-line - Riconoscere, catalogare e socializzare le "buone pratiche" sull'utilizzo del digitale che nell'istituto vengono attuate

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	- Incentivare e coinvolgere i docenti nell'utilizzo dei contenuti digitali delle piattaforme editoriali relative ai testi adottati. Individuare i punti di forza e di debolezza - Potenziare l'utilizzo di cloud e/o piattaforme di e-learning per la condivisione di attività, di materiali tra docenti e con gli studenti, scambio di esperienze, diffusione delle buone pratiche. - Contrastare l'insuccesso e l'abbandono scolastico - Favorire l'inclusione degli studenti con disturbi di apprendimento e comportamento Azioni: - Realizzare spazi alternativi per l'apprendimento (incoraggiare l'uso di aule mobili) - Rinnovare ed integrare le dotazioni informatiche obsolete - Dotare le aule ordinarie di tecnologie hardware innovative (Monitor interattivi, touchscreen, tablet, pentouch, visori per la realtà aumentata, ecc.) - Acquisire e utilizzare hardware e software specifico per contrastare i disturbi di apprendimento e comportamento - Incrementare le competenze digitali degli studenti, sia attraverso l'insegnamento curriculare (matematica e informatica), sia attraverso l'attivazione di laboratori di coding e la promozione di attività rivolte allo sviluppo del pensiero computazionale - Attività di ricerca-azione che permettano una modifica sostanziale dell'azione didattica tramite l'adozione di strategie e metodologie alla luce dell'acquisizione di nuove tecnologie - Attività di ricerca-azione su lezioni in ambienti digitali capovolti con l'utilizzo di diversi device e di tecniche di apprendimento

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	digitale cooperativo ed EAS (Episodi di Apprendimento Situato) 3- Area gestionale/amministrativa Obiettivi - Favorire e promuovere la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni, nonché la digitalizzazione dei servizi amministrativi - Azione #11 Azioni - Acquisire ed utilizzare tecnologie per la dematerializzazione - Utilizzare cartelle su cloud 4- Comunicazione interna e comunicazione scuola/famiglia Obiettivi: - migliorare la comunicazione di informazioni, documenti e materiali per docenti, studenti e famiglie Azioni - aggiornare ulteriormente le funzionalità del Registro Elettronico e utilizzarlo, assieme al sito web completamente ristrutturato secondo la vigente normativa, come piattaforma per le comunicazioni anche scuola-famiglia e per incrementare la partecipazione dell'intera comunità alla vita scolastica - pubblicizzare, promuovere e coinvolgere l'intera comunità scolastica sui temi e sulle finalità del PNSD - Effettuare indagini, attraverso i dipartimenti disciplinari e attraverso la somministrazione di questionari, sugli strumenti tecnologici ritenuti necessari per l'innovazione didattica, in vista di eventuali nuove acquisizioni. 5- Formazione docenti e personale ATA e sviluppo della cultura

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	digitale Obiettivi: - migliorare il livello di utilizzo delle ICT e sviluppo di una cultura digitale Azioni: - Formare i docenti sulle funzionalità base e avanzata delle tecnologie e sull'uso di software innovativo (Google Drive) - Formare i docenti sulle tecnologie specifiche per contrastare i disturbi di apprendimento e comportamento - Attuare interventi di formazione e autoformazione, produzione e condivisione di materiali sul Piano Nazionale Scuola Digitale, sull'innovazione didattica mediante l'uso delle nuove tecnologie, sensibilizzazione e formazione all'uso del Web 2.0 per la didattica - in linea con l'Azione #25 - Attuare interventi di formazione in servizio all'innovazione didattica e organizzativa per il Team per l'Innovazione Digitale, per il Dirigente Scolastico e il DSGA - DM 762/2014 - Azione #25 - Socializzare e diffondere le competenze acquisite nei corsi di formazione proposti dalle reti di scuole, dall'Ufficio Scolastico, dal MIUR - Monitorare le attività e autovalutare il livello di competenze digitali - Formare il personale ATA con percorsi orientati all'innovazione organizzativa e alla segreteria digitale (formazione Ambito n.5 Calabria) - in linea con l'Azione #25. RISORSE DA UTILIZZARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	DIGITALE DELL'ISTITUTO - Utilizzare le risorse disponibili per raggiungere il grande obiettivo di proiettare il nostro istituto nell'era digitale, deve prevedere necessariamente un'armonia tra finalità, contenuti, strategie e la messa in opera di sinergie tra le diverse fonti di finanziamento. Le risorse del PNSD da utilizzare sono principalmente tre: Ø Fondi stanziati dalla legge "La Buona Scuola" (legge 107/2015): - Fondi Buona Scuola - PNSD - Fondi Buona Scuola - Formazione - Fondi Buona Scuola - Alternanza (ricadute) Ø Fondi previsti dalla programmazione europea, attraverso il PON "Per la Scuola" 2014- 2020 Ø Altri fondi MIUR: - Legge 440/97 - Piano ICT L'istituto, inoltre, dispone di: - Laboratori di informatica - Laboratorio linguistico - Laboratorio scientifico - Tutte le aule sono dotate di LIM e pc - Aula Magna dotata di connessione ad Internet e impianto audio-

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	video - Servizi di segreteria digitale Tutte le attività saranno monitorate con autovalutazione del livello di competenze digitali acquisite. Il presente progetto è inserito nel piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "Zanotti Bianco" potrà, pertanto, subire variazioni nel triennio o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica, degli alunni e del territorio in cui si opera. All'inizio di ogni anno scolastico sarà elaborata l'implementazione delle attività specifiche previste per quell'anno, tenuto conto delle risorse disponibili, della progettualità didattica e dei bisogni della comunità scolastica.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC CASSANO I. SIBARI - CSIC885006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La conoscenza dei bambini, delle loro competenze e delle dinamiche affettivo-emotive costituisce l'elemento fondante di tutto il lavoro didattico. Solo un'attenta osservazione permette alla insegnanti di cogliere la variabilità individuale di capacità, di motivi affettivi, di relazioni interpersonali, di competenze. Le docenti, dunque, osservano i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'autonomia, della costruzione dell'identità e delle competenze. La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale
attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Insegnamento trasversale di Ed. Civica prevede un monte ore pari a 33 ore/anno con voto espresso su proposta del coordinatore di classe e con giudizio attribuito dal consiglio.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione è strettamente collegata alle attività di osservazione e verifica, attività che le

insegnanti mettono continuamente in atto per conoscere il bambino e i suoi bisogni, per monitorare i cambiamenti che via-via si manifestano nella crescita personale e nell'apprendimento, per decidere circa l'efficacia delle scelte educative e didattiche. Le verifiche costituiscono, pertanto, un momento fondamentale dell'azione educativa in quanto sono l'unico strumento che consente agli insegnanti di controllare l'efficacia degli indirizzi seguiti e di "regolare" gli interventi, adattandoli ai bisogni che l'evolversi della situazione segnala
concretamente.
Fissati gli obiettivi, in relazione alla situazione di partenza, in termini concreti, in acquisizioni, conoscenze, comportamenti che gli alunni devono assumere, al termine di ogni attività si "verificherà" se tali obiettivi sono stati raggiunti o meno e, in base a ciò, si programmerà il lavoro futuro.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. La nostra scuola promuove l'adozione di criteri di valutazione comune e abbastanza coerenti con i traguardi di apprendimento previsti nel curricolo d'istituto. Nell'Istituto vengono adottati criteri comuni di valutazione, che tengono conto delle competenze chiave europee, utilizzando prove comuni e prove parallele per tutte le discipline che vengono approntate in seno ai dipartimenti disciplinari.
I risultati delle prove strutturate per classi parallele in entrata, prove intermedie e finali sono state utilizzate allo scopo di migliorare la funzione formativa della valutazione per competenze, basata su prove autentiche disciplinari ed interdisciplinari. La scuola, che in passato è stata capofila per l'adozione del modello sperimentale di certificazione delle competenze del primo ciclo (C.M. n. 3/2015), adotta la certificazione delle competenze degli studenti sia a conclusione della Scuola Primaria che Secondaria di Primo Grado. Sulla base della sperimentazione della certificazione delle competenze sono state costruite delle schede di valutazione specifiche per ogni disciplina. per maggiori dettagli si rimanda al documento di valutazione al link:
https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/DOCUMENTO%20DI%20%20VALU

Criteri di valutazione del comportamento (per la

primaria e la secondaria di I grado)

Nella valutazione del comportamento sarà adottata una griglia contenente i seguenti criteri di valutazione:
Rispetto delle regole di convivenza civile e del Regolamento di Istituto
• Rispetto di se stessi
• Rispetto degli altri nel riconoscimento della diverse identità, tradizioni culturali e religiose
• Rispetto dell'ambiente
• Rispetto delle regole
Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa, impegno, lealtà e senso di responsabilità
Per maggiori dettagli si rimanda al documento di valutazione al seguente link:
https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/DOCUMENTO%20DI%20%20VALU

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) ed alla prima classe

della Scuola Secondaria di I Grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai Docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico e avviene sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti.
La Scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La Scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.
PROVE INVALSI
Come indicato nell'art.4 del D.Lgs 62/2017, l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione (INVALSI), nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n.213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda

e quinta di Scuola Primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta. Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine della classe quinta, in sede di scrutinio finale, la Scuola Primaria rilascia la Certificazione delle Competenze. La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione è consentita anche con valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline.

I requisiti, che gli studenti delle classi terze devono possedere ai fini dell'ammissione all'esame, sono i seguenti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale);

I criteri di non ammissione, definiti dal Collegio dei Docenti, vanno correlati a variabili legate al vissuto dell'alunno, affinché la decisione (di ammissione o meno) sia quanto più possibile confacente alla crescita socio-culturale dello stesso. La griglia utilizzata è quella valida per i criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva.

Per maggiori dettagli si rimanda al documento di valutazione al seguente link:
https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/DOCUMENTO%20DI%20%20VALU

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SM CASSANO I. - SIBARI - CSMM885017

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. La nostra scuola promuove l'adozione di criteri di valutazione comune e abbastanza coerenti con i traguardi di apprendimento previsti nel curricolo d'istituto. Nell'Istituto vengono adottati criteri comuni di valutazione, che tengono conto delle competenze chiave europee, utilizzando prove comuni e prove parallele per tutte le discipline che vengono approntate in seno ai dipartimenti disciplinari.
I risultati delle prove strutturate per classi parallele in entrata, prove intermedie e finali sono state utilizzate allo scopo di migliorare la funzione formativa della valutazione per competenze, basata su prove autentiche disciplinari ed interdisciplinari. La scuola, che in passato è stata capofila per l'adozione del modello sperimentale di certificazione delle competenze del primo ciclo (C.M. n. 3/2015), adotta la certificazione delle competenze degli studenti sia a conclusione della Scuola Primaria che Secondaria di Primo Grado. Sulla base della sperimentazione della certificazione delle competenze sono state costruite delle schede di valutazione specifiche per ogni disciplina.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Insegnamento trasversale di Ed. Civica prevede anche per la Scuola Primaria un monte ore pari a 33 ore/anno con voto espresso su proposta del coordinatore di classe e con giudizio attribuito dal consiglio .

Criteri di valutazione del comportamento

Nella valutazione del comportamento sarà adottata una griglia contenente i seguenti criteri di

valutazione:
Rispetto delle regole di convivenza civile e del Regolamento di Istituto
• Rispetto di se stessi
• Rispetto degli altri nel riconoscimento della diverse identità, tradizioni culturali e religiose
• Rispetto dell'ambiente
• Rispetto delle regole
Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa
Impegno, lealtà e senso di responsabilità

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale degli studenti, che è di competenza del Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, stabilisce che gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).
si è ammessi se non si supera il numero massimo di insufficienze gravi e non gravi insieme stabilito dal Collegio dei Docenti.
L'ammissione alla classe successiva, come puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline", a discrezione del Consiglio di Classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione è consentita anche con valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline.
I requisiti, che gli studenti delle classi terze devono possedere ai fini dell'ammissione all'esame, sono i seguenti:

aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale);
I criteri di non ammissione, definiti dal Collegio dei Docenti, vanno correlati a variabili legate al vissuto dell'alunno, affinché la decisione (di ammissione o meno) sia quanto più possibile confacente alla crescita socio-culturale dellostesso. La griglia utilizzata è quella valida per i criteri di ammissione/non
ammissione alla classe successiva.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CASSANO SIBARI IC - CSEE885018

CASSANO J.-LATTUGHELLE - CSEE885029

CASSANO L. I.C. -DORIA - CSEE88503A

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione adottati in Collegio Docenti sono:
- esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- progressi conseguiti rispetto alla situazione di partenza;
- impegno pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'Insegnamento trasversale di Ed. Civica prevede anche per la Scuola Primaria un monte ore pari a 33 ore/anno con voto espresso con giudizio sintetico su proposta del coordinatore di classe e con giudizio attribuito dal consiglio .

Criteri di valutazione del comportamento

Nella valutazione del comportamento sarà adottata una griglia contenente i seguenti criteri di valutazione:

- Rispetto delle regole di convivenza civile e del Regolamento di Istituto
- Rispetto di se stessi
- Rispetto degli altri nel riconoscimento della diverse identità, tradizioni culturali e religiose
- Rispetto dell'ambiente
- Rispetto delle regole
- Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa
- Impegno, lealtà e senso di responsabilità

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva, assunta all'unanimità dai docenti della classe, può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, "sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti". Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:
assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi;
mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione.
Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola realizza molte attività con lo scopo di favorire l'inclusione degli studenti con disabilità: attività teatrali e laboratoriali, lavori di gruppo. Inoltre sono stati attuati, ed altri sono in corso di attuazione, progetti PON di "Inclusione sociale e lotta al disagio" ai quali hanno aderito un gran numero di alunni. Nella scuola è presente un'apposita Funzione Strumentale che si occupa di coordinare e monitorare: l'integrazione scolastica, il GLI, gli alunni BES/DSA, i PdP e PEI che vengono aggiornati con regolarità. Tutti i docenti seguono i percorsi di aggiornamento e formazione promossi dalla scuola, che ha stipulato accordi di rete sull'Inclusività. Le maggiori difficoltà di apprendimento vengono riscontrate in alunni che provengono da contesti socio-economici deboli ai quali è stata data la possibilità di partecipare ai progetti PON ed extracurriculari che la scuola è riuscita ad attuare. Sono stati realizzati progetti di potenziamento informatico e digitale, e viene utilizzata regolarmente la "peer education" che ha permesso il raggiungimento di risultati accettabili agli alunni più deboli e di rafforzare le competenze di quelli più' dotati. La scuola mette in campo metodologie e strategie ducativo/didattiche coerenti con prassi inclusive al fine di assicurare il successo formativo di ciascuno e ha aderito alla Rete provinciale di scuole per l'Inclusività. Coinvolge i docenti curricolari e di sostegno, genitori e servizi sociali e sanitari presenti nel territorio in una serie di azioni di confronto e di progettazione inclusiva. I PEI e i PDP sono frutto del lavoro sinergico dei Consigli di Classe che si avvalgono della collaborazione di esperti esterni e delle famiglie. Tali Piani sono costantemente monitorati e aggiornati. La scuola ricorre ad azioni diversificate per il recupero degli studenti con difficoltà di apprendimento, attraverso gruppi di livello all'interno delle classi, sportelli per il recupero, individuazione di alunni tutor. In merito alla trattazione di temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, la scuola promuove incontri e permette agli alunni di partecipare a manifestazioni organizzate da enti presenti sul territorio la cui ricaduta è positiva. Si agevolano strategie e approcci didattici per l'inclusione quali: apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze, tutoring, didattica laboratoriale, lavoro di gruppo a classi aperte, peer

education, didattica per progetti (alcuni dei quali sono dedicati all'inserimento dei ragazzi con disabilità), recupero linguistico per gli studenti stranieri. La scuola ha applicato il Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri. A partire dal corrente a.s. il Piano di inclusione è stato implementato con l'adozione del protocollo di accoglienza degli alunni adottati e di quelli con B.E.S.
Monitoraggio intermedio e finale di PEI e PdP
Punti di debolezza:
- Si rileva la necessita' di spazi e strutture piu' adeguate. - Insufficiente uso di strumenti tecnologici. - Mancanza di progetti territoriali integrati. - Il ruolo delle famiglie che non sempre sono presenti e disponibili alla collaborazione per individuare e/o mettere in atto soluzioni adeguate ai bisogni dei propri figli. Tuttavia sono poche le azioni di potenziamento attuate a causa dell'esiguità delle risorse a disposizione della scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Assistente alla persona
Referente Funzione Strumentale Inclusività
Coordinatore Dipartimento di Sostegno
Docente coordinatore di classe

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

CONOSCENZA DELL'ALUNNO Una puntuale azione formativa ed integrativa è subordinata ad una adeguata conoscenza dell'alunno, la quale prevede due momenti fondamentali: Presa visione della

documentazione relativa all'handicap; Raccolta delle informazioni relative all'alunno. PRESA VISIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'HANDICAP Per acquisire informazioni sull'alunno e sul percorso didattico educativo è possibile consultare il fascicolo personale dell'alunno. Poiché si tratta i dati sensibili, la documentazione potrà essere visionata presso gli uffici della segreteria negli orari di ricevimento stabiliti e previa richiesta da inoltrare al D.S. , attraverso la funzione strumentale. Il fascicolo personale deve contenere: • Certificazione scolasticadell'handicap • Verbale individuazione • Diagnosi Funzionale • PF che sostituisce secondo la nuova normativa il P.D.F • Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.) RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ALUNNO La raccolta delle informazioni avviene attraverso: • Colloqui con i familiari • Colloqui con gli operatori extrascolastici. Gli incontri con i familiari e con gli operatori extrascolastici (GLHO) saranno concordati direttamente dagli insegnanti, comunicati al docente funzione strumentale- inclusione e autorizzati dal Dirigente scolastico previa richiesta. E' consigliabile che lo scambio o la raccolta di informazioni avvengano entro trenta giorni dall'inizio dell'anno scolastico o dalla nomina dell'insegnante di sostegno. STESURA STRUMENTI INCLUSIONE (P.E.I. - P.F.) Dopo aver acquisito le relative informazioni si procederà alla compilazione e alla contestuale stesura degli strumenti d'inclusione. P.E.I. Il "piano educativo individualizzato" racchiude in sé i progetti didattico- educativi di socializzazione nonché le forme di inclusione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. L'insegnante di sostegno, in collaborazione con gli insegnanti curriculari, pianificherà l'attuazione di tali progetti e attività scolastiche i quali verranno integrati da eventuali interventi riabilitativi extrascolastici e familiari. Le attività dell'insegnante di sostegno, concordate all'atto della stesura del P.E.I, sono definite nella progettazione che è parte integrante del P.E.I ed ivi contenuta; inoltre, le eventuali attività individualizzate da realizzare all'esterno della classe, devono essere dettagliatamente definite (tempi, spazi e strumenti) in sede di elaborazione del P.E.I. Il P.E.I., in quanto documento dinamico che segue la crescita dell'alunno, è modificabile nei casi in cui se ne ravvisa la necessità contestualmente allo svolgimento della verifica in itinere del piano prevista nel mese di Gennaio (da redigere in maniera sintetica) alla quale farà seguito, al termine dell'anno scolastico, (nel mese di Maggio) una verifica finale. Quest'ultima, redatta in collaborazione con gli insegnanti della classe, conterrà indicazioni dettagliate in merito agli obiettivi raggiunti e alle criticità emerse. A conclusione delle suddette operazioni di stesura si precisa, infine, che le copie del P.E.I e delle relative verifiche dovranno essere consegnate alla segreteria studenti entro e non oltre il mese di novembre, eventuali deroghe dovranno essere autorizzate dalla dirigenza previa tempestiva comunicazione alla funzione strumentale. P.F. Il profilo di funzionamento (PF) sostituisce, ricomprendendoli, la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale e sintetizza i punti di forza e i deficit dell'alunno definendone gli obiettivi a lungo termine che egli potrebbe raggiungere. Partecipa alla sua stesura l'intero C.C.I. ex G.L.H.O. Il PF va aggiornato: a conclusione della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado, alla fine del secondo anno della scuola primaria;

eventualmente in ulteriori momenti dell'iter scolastico, qualora i Servizi ASP e/o la Scuola ne ravvisino la necessità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Concorrono alla definizione del PEI tutti i componenti del gruppo GLO.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora alla redazione del PEI secondo quanto stabilito dal DPR 24/2/94 e s.m.i. L'Istituto Comprensivo considera la trasparenza una condizione fondamentale di partecipazione democratica alla gestione della Scuola e per coinvolgere tutti i soggetti nelle iniziative previste dall'autonomia scolastica. Fornisce alle famiglie ogni informazione attinente alla vita della Scuola e ai diritti – doveri degli alunni. La pubblicazione sul sito web dell'Istituto, inerente agli aspetti organizzativi e gestionali delle attività educative e didattiche, il materiale informativo di carattere generale, assicura all'utenza un aggiornamento costante a tutti gli aspetti. I genitori, o coloro che esercitano la potestà genitoriale sono invitati ad un confronto costruttivo con l'istituzione scolastica ai fini di una serena ed efficace attività educativa. Le famiglie, quindi, possono partecipare fattivamente al processo di crescita culturale, sociale e civile dei loro figli. Informazione – formazione su genitorialità e pscicopedagogia dell'età evolutiva. Coinvolgimento in progetti e Azioni per l'implementazione di rapporti con il territorio: - dialogo con altri soggetti istituzionali per articolare, concordare e integrare l'offerta formativa; stipula "protocolli di intesa" con aziende, imprese, associazioni culturali, ambientali, di volontariato presenti nel territorio per dar vita ad un lavoro comune; - rapporti di fiducia e collaborazione con i genitori; interazioni con l'esterno attraverso manifestazioni, mostre; - rendicontazione delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti ; - Interazioni con l'esterno attraverso manifestazioni, mostre; - rendicontazione delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti ; - stipula "protocolli di intesa" con aziende, imprese, associazioni culturali, ambientali, di volontariato presenti nel territorio per dar vita ad un lavoro comune; - rapporti di fiducia e collaborazione con i genitori; - interazioni con l'esterno attraverso manifestazioni, mostre; - rendicontazione delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri comuni per la valutazione e, in particolare, la definizione della soglia di accettabilità di una prova per alunni con P.E.I. semplificato o con programmazioni differenziate vengono individuati congiuntamente dal gruppo di lavoro per l'Inclusività (GLI) e dal Consiglio di Classe, secondo quanto emerge dalla Diagnosi e dal PF. LA VALUTAZIONE La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del P.E.I., ed il voto è espresso in decimi (D.P.R.112/09 art.19). Essendo la valutazione riferita al PEI, gli eventuali esiti negativi vanno ovviamente sempre intesi come mancato raggiungimento soltanto degli obiettivi in esso previsti e non di quelli individuati per la classe. Occorre, però, ricordare che il PEI è soggetto a verifica in itinere per cui l'eventuale, presenza di gravi problemi di attuazione deve necessariamente essere oggetto di discussione tra i soggetti coinvolti (ricordiamo: scuola, servizi ASL e famiglia). Inoltre, qualora se ne ravvisi la necessità, bisogna prevedere un adeguamento dei risultati attesi all' effettiva situazione riscontrata e alle potenzialità dell'alunno. Di fatto, pertanto, la non ammissione non può mai derivare da una semplice verifica dei risultati raggiunti durante l'anno appena trascorso, ma eventualmente da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti la possibilità di allungare il percorso formativo. La scelta dovrà essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del PEI. La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità va riferita sempre alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza, entrambe definite

nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. Si adotteranno, pertanto, per gli alunni disabili delle scale valutative riferite non a profili standard ma a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato. Utile in tal senso la griglia di valutazione allegata al presente vademecum; essa ha due finalità: fornire il criterio di obiettività e presentare all' intero team educativo un valido strumento di facilitazione del processo valutativo. Gli indicatori della griglia sono trasversali a tutte le aree e/o discipline funzionali a valutare ogni tipo di traguardo previsto. L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO In tutte le classi del primo ciclo la valutazione degli alunni con disabilità avviene sempre sulla base del relativo Piano Educativo. Tale presupposto vale naturalmente anche al momento dell'Esame di Stato conclusivo che l'alunno con disabilità potrà affrontare sostenendo prove totalmente differenziate, in relazione al suo piano individualizzato. Anche le prove nazionali INVALSI possono essere personalizzate (ossia ridotte, adattate o interamente sostituite). Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. In certe situazioni di particolare gravità, se non con artificiose forzature che risultano talvolta lesive della dignità personale dell'alunno, possono mancare i presupposti per poter costruire un qualsiasi tipo di prova. In questi casi la normativa prevede che la commissione esaminatrice possa far terminare all' alunno la scuola secondaria di primo grado anche senza sostenere l'esame provvedendo al rilascio dell'attestato che certifica i crediti formativi acquisiti e che consente ugualmente la frequenza della scuola di grado successivo. È importante, comunque, che anche questa scelta sia discussa e assunta concordemente durante la definizione o la verifica del PEI. L'adozione della prospettiva inclusiva ci invita anche a incrementare e incentivare un modo di fare scuola che metta ogni alunno nelle migliori condizioni possibili per sviluppare le proprie potenzialità e garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. I docenti sono quindi incentivati a ricercare e sperimentare modalità diverse di insegnamento quali attività laboratoriali, tutoring, peer education, attività individualizzate. La valutazione dell'azione educativo – didattica deve assumere un valore formativo che abbia per oggetto l'insegnamento e la sua riprogettazione continua in funzione delle caratteristiche individuali degli alunni e dei livelli di apprendimento da garantire. Sono previste verifiche orali programmate, compensazione con prove orali di compiti scritti, uso di mediatori didattici (mappe mentali, mappe cognitive...) valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale, valutazione delle prove in itinere.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le strategie scolastiche adottate di anno in anno e per ogni ordine di scuola vengono progettate ed adeguate al profilo funzionale dell'alunno per far sì che essi possano raggiungere gli obiettivi programmati. Gli allievi bes entrati nel circuito scolastico e sostenuti dall'inclusività scolastica vengono in uscita da tale circuito indirizzati verso corsi di studio o specializzazioni adeguati alle loro esigenze personali.

Approfondimento

Il Collegio dei docenti ha il compito di definire un curricolo capace di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno, tenendo conto dei due criteri dell'individualizzazione e della personalizzazione all'interno di un Piano dell'offerta formativa e di un Piano annuale per l'inclusione coerenti fra di loro. I Consigli di classe articoleranno nella progettazione degli interventi didattico - educativi l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni, potenziando forme di valutazione formativa e di autovalutazione che favoriscano una reale presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti da parte degli studenti, con la finalità di pensare, costruire e realizzare un autonomo "progetto di vita" in sinergia con la famiglia. La nostra scuola favorisce l'inclusione di tutti gli alunni, oltre che degli alunni diversamente abili, degli stranieri e di tutti gli altri alunni con Bisogni Educativi Speciali, nella convinzione che l'educazione e l'istruzione siano diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione. E' per questo motivo che il PTOF del triennio di riferimento è marcatamente " inclusivo", laddove il concetto di inclusione, definito di recente a livello normativo, infatti, nel decreto legislativo n.66 del 2017 nei principi e nelle finalità definite all'art.1 si esplicita che: "L'inclusione scolastica: a) Riguarda le bambine e i bambini, gli alunni e le alunne, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita; b) Si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curricolo delle istituzioni scolastiche". Si carica di un significato fondamentale : "l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti". Il D.Lgs n. 96 del 2019 ha introdotto delle disposizioni integrative del suddetto decreto prevedendo, tra le altre, la redazione del profilo di funzionamento secondo i criteri del modello bio-psico-sociale dell'ICF

dell'Organizzazione mondiale della sanità, che considera il soggetto nella sua globalità e in relazione al contesto. L'inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da caratteristiche e modalità di apprendimento, abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possano essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità. La nostra scuola sente il dovere morale e legale di garantire una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino. A tal fine sono previste attività mirate inserite nel PAI, le quali implicano anche l'attuazione di didattiche laboratoriali che costituiscono l'occasione per potenziare l'autostima e le competenze socio-affettive e relazionali di ogni alunno . L'intento è quello di evitare i rischi di categorizzare gli alunni con svantaggi in quanto la nostra scuola non considera l'inclusione affare di pochi, ma è fermamente convinta che occorre pensare alla classe come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento e che l'inclusione è la dimensione che sovrasta sull'agire della scuola intera . Pertanto la nostra scuola intende agire al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

Vedere l'inclusione come un modo per accrescere la partecipazione di tutti;

Rappresentare un ambiente e un'istituzione che incoraggi bambini e adulti a sentirsi bene con se stessi;

Promuovere e condividere,

pratiche didattiche che privilegino: l'apprendimento cooperativo; la ricerca e la progettazione di attività di apprendimento che stimolino la partecipazione di tutti gli alunni e che tengano presenti le loro capacità e le caratteristiche personali di ognuno; il Peer Tutoring, la scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici.

Costruire un Curricolo Inclusivo nella portata più ampia, ovvero nel rispetto delle diversità dei contesti e delle situazioni concrete di apprendimento. Di particolare rilevanza, per il successo formativo di tutti e di ciascuno, è l'organizzazione dei tempi, degli spazi e dei setting per l'apprendimento, che stimolino la collaborazione e favoriscano il senso di appartenenza e l'inclusione di tutti, che consentano relazioni positive tra docenti, alunni e famiglie. Ciò comporta una riflessione non solo negli studenti con BES, ma sulla intera Istituzione nei suoi rapporti con tutti, Docenti, alunni e genitori. Il percorso inclusivo è ben definito e si esplica in accoglienza, osservazione, condivisione dei progetti, monitoraggio delle criticità, valutazione degli apprendimenti. Il tutto è esplicitato all'interno di un protocollo per l'inclusione valido per ogni alunno. Si realizzano attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità che hanno una ricaduta positiva

sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. È attivo uno sportello pedagogico finalizzato al miglioramento dell'inclusione scolastica. Fa parte della rete provinciale di scuole per l'inclusività e ha partecipato alla formazione BES. La scuola prevede, inoltre, iniziative curriculari ed extra curriculari per il consolidamento delle abilità comunicative in Italiano, L2 (Progetto Crosia) per gli stranieri impiegando l'organico dell'autonomia (comma 32 legge 107/2015). Per quanto riguarda gli alunni con bisogni educativi speciali, la nostra scuola dà molta rilevanza alla dimensione dell'accoglienza e alla cura della relazione educativa. Poiché tali alunni rappresentano un patrimonio che deve essere valorizzato e difeso. Per concretizzare l'ideale di inclusione perseguito è stato istituito anche un Gruppo di Lavoro (GLI) per perseguire i seguenti obiettivi: - assicurare una maggiore continuità d'azione tra docenti di sostegno e docenti curriculari promuovendo il successo formativo di ciascun alunno; - differenziare e monitorare i percorsi didattici in base ai bisogni specifici dei singoli alunni in maniera più strutturata ed efficace. Per realizzare il successo formativo, che è per ogni alunno, l'Istituto Comprensivo ha implementato il Piano per l'inclusione con un Protocollo di accoglienza degli alunni con B.E.S. (https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/Prot.%20Inclusione%20alunni%20), un Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri (https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/Protocollo%20accoglienza%20Stra) e un Protocollo di accoglienza degli alunni adottati (https://www.istituto comprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/PROTOCOLLO-ACCOGLIENZAALUNNI-ADOTTATI.pdf). E' stato aggiornato il Piano per l'inclusione rendendolo maggiormente coerente con le previsioni normative del D.Lgs. 66/2017, attenzionando il percorso formativo di ogni alunno in un'ottica veramente inclusiva. A tal proposito è previsto un monitoraggio in itinere e finale delle azioni attivate in vista del successo formativo di ogni alunno, affinché le azioni messe in atto dalla scuola siano prontamente efficaci.

Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE :

Il dirigente scolastico si avvale della collaborazione di uno staff composto da due collaboratori, 4 funzioni strumentali, 6 responsabili di plesso e da varie figure di responsabilità per il regolare svolgimento delle attività scolastiche (responsabili di laboratorio, di sporteli di ascolto, di dipartimenti, coordinatori di classe, sezione e intersezione, ecc.)

Formazione

PREMESSA La formazione e l'aggiornamento dei Docenti, sia individuale che collegiale, rappresenta un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa, inteso come processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. La nostra scuola, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti, progetta e organizza, anche in reti di scuole, la formazione del personale. Il Piano di Formazione del personale docente risulta essere sempre "work in progress" e cioè aggiornato e modificato ogni qualvolta vi siano nuove proposte di corsi e di Unità formative. La formazione si svolge in modo diversificato: con lezioni in presenza o a distanza, considerando sia le iniziative formative online e di autoformazione sia i rapporti sinergici con le altre scuole del territorio. RIFERIMENTI NORMATIVI Il Piano è stato elaborato tenendo conto della normativa vigente recante le indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico e dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola e delle priorità tematiche nazionali: • DPR 275/99 recante le norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche; • Il C.C.N.L. 29/11/2007 contempla: - all'art. 63 la formazione in servizio del personale. Il Piano di Formazione comprende: · Attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate in fieri; · Corsi proposti da MIUR, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero e ai quali il personale ATA potrà autonomamente decidere di partecipare; · Corsi organizzati dalla Rete di Ambito 5, cui l'Istituto aderisce all'interno del piano di formazione di rete; · Corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'istituto aderisce; · Corsi di formazione on line o con modalità integrata a partecipazione individuale, debitamente autorizzati dal MIUR; · Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge

(Decreto Legislativo 81/2008 e normativa intesa alla promozione della salute e dello star bene a scuola). Accanto a attività formative rivolte a tutti i docenti, il Piano di Istituto contempla altri interventi formativi indirizzati (sia dalla scuola che da altri attori istituzionali) prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali: figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso, tutela della salute, anche per far fronte agli obblighi di formazione previsti dalle norme vigenti. Si farà ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse: · soggetti esterni che svolgano un'attività di consulenza in seminari e incontridibattito; · formazione a distanza e apprendimento in rete; · altri soggetti accreditati purché le azioni intraprese siano coerenti con il Piano triennale dell'Offerta Formativa. METODOLOGIA Per dare al presente piano un carattere di funzionalità, la metodologia sarà caratterizzata dai seguenti elementi: · Analisi puntuale dei bisogni e della domanda formativa; · Sviluppo professionale continuo; · Pertinenza degli interventi rispetto all'evoluzione delle conoscenze teoriche e professionali; · Valorizzazione delle esperienze innovative e professionali realizzate dalla scuola; · Raccordo fra le diverse figure professionali presenti nell'istituzione scolastica e con esperti esterni. . Attività di verifica dell'azione formativa. Le azioni del piano di formazione verranno monitorate in itinere per permettere una costante riflessione sui processi formativi nonché per potenziare gli stessi.

Le iniziative di formazione e di aggiornamento proposte sono ispirate ai seguenti criteri: • arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal processo di riforma in atto, sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), puntualizzazione dei metodi, uso di nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e valutazione degli esiti formativi articolata e organizzata secondo le specificità disciplinari, metodologie di insegnamento; • attenzione e sostegno alle diverse attività di autoaggiornamento, utilizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali; in questo senso sono ammessi anche gruppi di lavoro e di progetto sull' innovazione dei contenuti e sulla ricerca metodologica e didattica, che facciano della scuola un centro attivo di sviluppo professionale sempre aperto alla collaborazione con il contesto esterno. · Alla luce della nota MIUR 0002915 del 15-09-2016 avente ad oggetto: "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione riservate al personale scolastico", per l'a.s. 2016/2017,e del "Piano per la formazione dei docenti 2016-2019", introdotto dal MIUR il 3 ottobre scorso, che indica le seguenti priorità per la formazione nel prossimo triennio (2016- 2019): autonomia organizzativa e didattica; Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base; Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; Competenze di lingua straniera; Inclusione e disabilità; Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale; Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; Scuola e Lavoro; Valutazione e miglioramento; · sulla base del RAV e PDM dell'IC CASSANO IONIO SIBARI, si propongono le

seguenti tematiche per il Piano di formazione dei docenti del nostro Istituto, indicate in ordine di priorità: 1. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base; 2. Valutazione e miglioramento; 3. Inclusione e disabilità; 4. Sicurezza;

Lo sviluppo professionale del personale ATA, deve essere inteso, alla pari di quello del personale Docente, come un processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze, che permetta di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'istituzione scolastica nel suo complesso.

Il C.d.D. ha approvato le seguenti attività di aggiornamento e formazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF): la formazione dell'ITC Palma; una formazione sul Pronto Soccorso, tenuto dalla Dott.ssa Lombardini dell'ASL di Trebisacce; la formazione sulla privacy

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Docente Vicario del Dirigente Scolastico Prof. Angelo Presta Docente Vicepreside Ins. Roberto di Callo	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	COLLABORATORI DEL DS Docente vicario: Prof. Angelo Presta Docente Vicepreside: Ins. Teresa Lanza FUNZIONI STRUMENTALI AREA 1: PTOF e progetti d'Istituto: Prof. A. Pristeri; AREA 2: Inclusione: Ins. R. Di Callo; AREA 3: Accoglienza, continuità e orientamento: Prof. G. Luzzi; AREA 4: Valutazione: ins. F. Brunetti. RESPONSABILI DI PLESSO Infanzia Lattughelle: Ins. A. Aiello; Infanzia Sibari: Ins. P. Alario; Primaria Sibari: Ins. T. Lanza; Primaria Lattughelle: Ins. D. Trinchi; Primaria Doria: S. Pisani Secondaria Sibari: Prof. A. Presta	12
Capodipartimento	Ins. F. Brunetti la quale coordina sui tre gradi di scuola i seguenti Dipartimenti: geografico-storico-antropologico Ambito artistico-espressivo (Ed. musicale, Scienze Motorie, Arte e immagine) Ambito matematico-scientifico-tecnologico	1
Responsabile di plesso	L. Buonofiglio (Scuola Primaria – Plesso di Sibari) Alario (Scuola Infanzia – Plesso di Sibari), Aiello,	6

	Ferrari (Scuola Primaria Lattughelle), Pisani (Scuola Primaria di Doria), Presta (Scuola Secondaria Primo Grado).	
Responsabile di laboratorio	Responsabile dei laboratori con funzioni di controllo e sorveglianza Responsabile dei laboratori informatici: Prof. Pristeri Aurelio; Responsabile biblioteca: Ins. La Polla Rosanna	3
Animatore digitale	Animatore digitale: Prof. Angelo Presta	1
Team digitale	Componenti Team digitale: Presta, Buonofiglio, Aiello, Pristeri, Di Callo.	5
Coordinatore dell'educazione civica	Referente di Istituto per l'insegnamento trasversale dell'Ed. Civica prof. A Presta	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Il docente svolge attività di: insegnamento matematica Impiegato in attività di: • Potenziamento	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Realizzazione di progetti collegati al comma 7 della l. 107/2015, sostituzione di docenti assenti e insegnamento frontale. Impiegato in attività di:	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Potenziamento	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	IL DSGA sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
Ufficio protocollo	Sovrintende all'espletamento delle funzioni legate alla Didattica e agli Affari Generali
Ufficio acquisti	Sovrintende alle mansioni contabili e finanziarie
Ufficio per il personale A.T.D.	Sovrintende a tutto ciò che riguarda il personale della Scuola

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://re28.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE INCLUSIVITÀ CTS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto decide di rinnovare l'accordo di rete con l'Istituto ITC Cosentino di Rende (Cs) - Scuola Capofila - per continuare l'azione formativa sull'area Inclusività già avviata da tempo e risultata molto apprezzata dal personale docente coinvolto dando loro la possibilità di concludere le azioni formative già in corso

Denominazione della rete: ITC “L. PALMA”CORIGLIANO CALABRO CS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ITC FILANGIERI TREBISACCE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: IC TROCCOLI LAUROPOLI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO “Contrasto alla dispersione scolastica “

Azioni realizzate/da realizzare	• Laboratori didattici
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo tra le scuole del Comune di Cassano allo Jonio

Denominazione della rete: A Scuola d'inclusione

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ACCORDO DI PARTENARIATO CON L'ISTITUTO SUPERIORE "PAISIELLO" - TARANTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Denominazione della rete: Accreditamento tirocinio TFA Sostegno

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: LA NUOVA INCLUSIONE SCOLASTICA

La nuova normativa sull'inclusione scolastica entrata in vigore dal 01/09/2019 modifica il decreto 66/2017 e prevede correzioni e aggiustamenti specifici che sembrerebbero finalmente mettere al centro l'alunno e lo studente con disabilità, in un processo inclusivo. La riforma va fortemente in questa direzione, quella dell'ICF, della Convenzione Onu, secondo la quale la disabilità è data non solo e non tanto dalle condizioni di salute della persona ma da quanto il contesto sia in grado di garantire la massima autonomia e uguaglianza si estende l'attenzione dal soggetto a tutto ciò che gli sta intorno, affinché sia adeguato alle sue concrete ed effettive esigenze. Il problema sarà se la scuola nel suo insieme, sarà in grado di cambiare per adeguarsi al nuovo approccio, come sappiamo infatti l'approccio alla disabilità della Convenzione Onu è distante anni luce dalle prassi vigenti, per cui servirà un accompagnamento formativo non solo e non tanto per imparare a usare l'ICF e il modello biopsicosociale ma per avere la cultura della CRPD. È una sfida grande, ma d'altra parte la strada è quella, non possiamo andare in una direzione diversa. Questo progetto, si propone, senza grandi pretese, di cercare di avvicinarsi il più possibile ad un uso consapevole dei nuovi modelli per l'inclusione. L'obiettivo formativo che verrà perseguito è l'acquisizione da parte dei docenti dell'istituto di saper redigere il nuovo modello ICF, per cui il progetto sarà articolato come di seguito esposto: Che cosa si intende per valutazione con obiettivi minimi Quali strategie attuare per migliorare e consolidare l'azione inclusiva della scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE SICUREZZA

Si intende formare il nuovo personale in servizio sulle figure previste a norma di legge inerenti la sicurezza a scuola (RSPP, Responsabile prevenzione incendi e primo soccorso)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione e aggiornamento

PREMESSA La formazione e l'aggiornamento dei Docenti, sia individuale che collegiale, rappresenta un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa, inteso come processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. La nostra scuola, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti, progetta e organizza, anche in reti di scuole, la formazione del personale. Il Piano di Formazione del personale docente risulta essere sempre "work

in progress" e cioè aggiornato e modificato ogni qualvolta vi siano nuove proposte di corsi e di Unità formative. La formazione si svolge in modo diversificato: con lezioni in presenza o a distanza, considerando sia le iniziative formative online e di autoformazione sia i rapporti sinergici con le altre scuole del territorio. RIFERIMENTI NORMATIVI Il Piano è stato elaborato tenendo conto della normativa vigente recante le indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico e dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola e delle priorità tematiche nazionali: • DPR 275/99 recante le norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche; • Il C.C.N.L. 29/11/2007 contempla: - all'art. 63 la formazione in servizio del personale; - all'art. 66 la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai DOCENTI ED AL PERSONALE ATA. • M. 851/2015 recante la formazione sul piano nazionale scuola digitale; • CCNL 19.04.2018; • L'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, - commi da 12 a 19:Piano Triennale dell'Offerta Formativa; - commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale: - commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche; - commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124. • Nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015 - Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: "La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale"; • Nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale; • Nota MIUR 2915 "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico" del 15 settembre 2016; • Nota MIUR 11943 del 18/10/2016 recante modalità formazione PNSD; • Nota MIUR 17832 del 16 ottobre 2018. La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano triennale dell'offerta formativa che contenga tutte le scelte curricolari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio, sia docente che amministrativo e ausiliario. La legge 107/2015, come è noto, propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma l24), secondo alcuni parametri innovativi: • Il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente; • La formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento; • La definizione del finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione; • L'inserimento nel PTOF della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare; • L'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali; • Il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente. Il Piano Nazionale di Formazione si articola in nove macro-aree che rappresentano

l'intelaiatura entro la quale le scuole o le reti di scuole, coinvolgendo i propri docenti, potranno individuare percorsi formativi specifici e adatti alle esigenze di insegnanti e studenti, di seguito riportate: • Autonomia didattica e organizzativa; • Valutazione e miglioramento; • Didattica per competenze e innovazione metodologica; • Potenziamento della didattica delle lingue straniere; •Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; • Scuola e lavoro; • Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; • Inclusione e disabilità; • Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO • Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti; • Favorire il rinforzo della motivazione personale e della responsabilità professionale; • Fornire occasione al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica con l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche; • Sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento. • Favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti nominati presso l'Istituto. INDIRIZZI DEL PIANO • Coerenza con le tematiche delle priorità nazionali e di conseguenza con quelle scelte ed individuate in sede collegiale; • Aderenza alle priorità rilevate dal RAV e dal PDM, nell'ottica del miglioramento continuo di tutta la comunità professionale; • Coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e del Piano nazionale di Formazione; • Rispetto del principio dell'obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente; • Libertà personale di partecipare agli eventi formativi organizzati a livello di istituzione scolastica o di auto-formarsi con i mezzi ritenuti più consoni alle proprie esigenze; • Possibilità di costituire all'interno della scuola, anche nei dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro o di studio, di ricerca e di sperimentazione didattica, in linea verticale o orizzontale, dedicati all'elaborazione di prodotti significativi per l'intera comunità educante; • Riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente; • Documentazione della formazione personale agita fuori dall'istituzione scolastica quale strumento utile per prendere atto delle risorse professionali e delle competenze presenti nella scuola in modo che esse siano portate a conoscenza di tutti e possano diventare un investimento per l'intera comunità professionale. SETTORI DI INTERVENTO • Sviluppo delle competenze professionali dei docenti, con particolare riferimento al rinnovamento metodologico-didattico da realizzare anche attraverso l'alfabetizzazione informatica e l'applicazione della multimedialità alla didattica; • Sviluppo delle competenze professionali degli insegnanti e potenziamento dei processi di apprendimento con particolare attenzione alle strategie didattiche da attivare con gli alunni in difficoltà e/o diversamente abili. INIZIATIVE COMPRESE NEL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE Il Piano di Formazione comprende: • Attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate in fieri; • Corsi proposti da MIUR, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero e ai quali i docenti

potranno perciò autonomamente decidere di partecipare; • Corsi organizzati dalla Rete di Ambito 5, cui l'Istituto aderisce all'interno del piano di formazione di rete; • Corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'istituto aderisce; • Corsi e laboratori di formazione promossi e organizzati direttamente dall'istituto; • Attività di autoformazione e ricerca-azione promosse e organizzate direttamente dall'istituto; • Corsi di formazione on line o con modalità integrata a partecipazione individuale, debitamente autorizzati dal MIUR; • Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008 e normativa intesa alla promozione della salute e dello star bene a scuola). Accanto a attività formative rivolte a tutti i docenti, il Piano di Istituto contempla altri interventi formativi indirizzati (sia dalla scuola che da altri attori istituzionali) prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali: • docenti della scuola primaria: introduzione del registro elettronico; • sviluppo dei processi di innovazione metodologica nell'ambito della didattica digitale (azioni definite nel PNSD); • figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso, tutela della salute, anche per far fronte agli obblighi di formazione previsti dalle norme vigenti; • formazione per la prevenzione del cyberbullismo. Il Piano di formazione dell'IC "Corrado Alvaro" si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro Collegiale. Si farà pertanto ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse: • personale docente interno con specifiche competenze; • soggetti esterni che svolgano un'attività di consulenza in seminari e incontri-dibattito; • formazione a distanza e apprendimento in rete; • reti tra scuole che promuovano modalità di ricerca-azione e riflessione sull'esperienza, Università, Consorzi universitari; • altri soggetti accreditati purché le azioni intraprese siano coerenti con il Piano triennale dell'Offerta Formativa. METODOLOGIA Per dare al presente piano un carattere di funzionalità, la metodologia sarà caratterizzata dai seguenti elementi: • Analisi puntuale dei bisogni e della domanda formativa; • Attivazione di metodologie come la ricerca-azione per assicurare la ricaduta positiva sul piano didattico; • Riflessione sulle esperienze collegiali e individuali come momento formativo essenziale; • Sviluppo professionale continuo; • Pertinenza degli interventi rispetto all'evoluzione delle conoscenze teoriche e professionali; • Valorizzazione delle esperienze innovative e professionali realizzate dalla scuola; • Raccordo fra le diverse figure professionali presenti nell'istituzione scolastica e con esperti esterni che, anche per compiti istituzionali, saranno chiamati a rendere forme di consulenza e di assistenza tecnica; • Attività di verifica dell'azione formativa. Le azioni del piano di formazione verranno monitorate in itinere per permettere una costante riflessione sui processi formativi nonché per potenziare gli stessi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Le iniziative di formazione e di aggiornamento proposte sono ispirate ai seguenti criteri:

• arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal processo di riforma in atto, sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), puntualizzazione dei metodi, uso di nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e valutazione degli esiti formativi articolata e organizzata secondo le specificità disciplinari, metodologie di insegnamento;

• attenzione e sostegno alle diverse attività di autoaggiornamento, utilizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali; in questo senso sono ammessi anche gruppi di lavoro e di progetto sull' innovazione dei contenuti e sulla ricerca metodologica e didattica, che facciano della scuola un centro attivo di sviluppo professionale sempre aperto alla collaborazione con il contesto esterno. · Alla luce della nota MIUR 0002915 del 15-09-2016 avente ad oggetto: "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione riservate al personale scolastico", per l'a.s. 2016/2017,e del "Piano per la formazione dei docenti 2016-2019", introdotto dal MIUR il 3 ottobre scorso, che indica le seguenti priorità per la formazione nel prossimo triennio (2016- 2019): autonomia organizzativa e didattica; Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base; Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; Competenze di lingua straniera; Inclusione e disabilità; Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale; Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; Scuola e Lavoro; Valutazione e miglioramento;

sulla base del RAV e PDM dell'IC CASSANO IONIO SIBARI,

si propongono le seguenti tematiche per il Piano di formazione dei docenti del nostro Istituto, indicate in ordine di priorità:

1. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;

2. Valutazione e miglioramento;

3. Inclusione e disabilità;

4. Sicurezza;

Il piano di aggiornamento, per l'a.s. 2022/2023 prevede l'adesione Alle seguenti scuole polo:

ITC FILANGIERI (Corsi per la sicurezza)

ITC COSENTINO (Corsi inclusione)

ITC PALMA (Corsi formazione ambito 5), previa rinomina della stessa scuola, riunione fissata al 12/11/2019

IC LAUROPOLI come sede formativa per conto ITC Palma

Piano di formazione del personale ATA

GESTIONE E SICUREZZA NEI LABORATORI - CORSO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA SU COMPETENZE INFORMATICHE DI BASE EAVANZATE E SUI NUOVI ADEMPIMENTI NORMATIVI DELL'AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

LA MIA SCUOLA SICURA -CORSI DI FORMAZIONE PER LA SALVAGUARDIA DELLA SICUREZZA A SCUOLA (D. LGS. 81/2008 E SUCCESSIVE MOD. E INTEGR.)

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Formazione e aggiornamento.

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Lo sviluppo professionale del personale ATA, deve essere inteso, alla pari di quello del personale Docente, come un processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze, che permetta di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'istituzione scolastica nel suo complesso.

Il Piano di Formazione comprende:

· Attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate in fieri;

· Corsi proposti da MIUR, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero e ai quali il personale ATA potrà autonomamente decidere di partecipare;

· Corsi organizzati dalla Rete di Ambito 5, cui l'Istituto aderisce all'interno del piano di formazione di rete;

· Corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'istituto aderisce;

· Corsi di formazione on line o con modalità integrata a partecipazione individuale, debitamente autorizzati dal MIUR;

· Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008 e normativa intesa alla promozione della salute e dello star bene a scuola).

Accanto a attività formative rivolte a tutti i docenti, il Piano di Istituto contempla altri interventi formativi indirizzati (sia dalla scuola che da altri attori istituzionali) prevalentemente a gruppi distinti

o figure specifiche quali:

· figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso, tutela della salute, anche per far fronte agli obblighi di formazione previsti dalle norme

vigenti.

Il Piano di formazione dell'IC "Corrado Alvaro" si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro

Collegiale.

Si farà ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

· soggetti esterni che svolgano un'attività di consulenza in seminari e incontri-dibattito;

formazione a distanza e apprendimento in rete;

· altri soggetti accreditati purché le azioni intraprese siano coerenti con il Piano triennale dell'Offerta Formativa.

METODOLOGIA

Per dare al presente piano un carattere di funzionalità, la metodologia sarà caratterizzata dai seguenti elementi:

· Analisi puntuale dei bisogni e della domanda formativa;

· Sviluppo professionale continuo;

· Pertinenza degli interventi rispetto all'evoluzione delle conoscenze teoriche e professionali;

· Valorizzazione delle esperienze innovative e professionali realizzate dalla scuola;

· Raccordo fra le diverse figure professionali presenti nell'istituzione scolastica e con esperti esterni che, anche per compiti istituzionali, saranno chiamati a rendere forme di consulenza e di assistenza

tecnica;

· Attività di verifica dell'azione formativa.

Le azioni del piano di formazione verranno monitorate in itinere per permettere una costante riflessione sui processi formativi nonché per potenziare gli stessi.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA